

**INTERBRENNERO ó INTERPORTO SERVIZI DOGANALI
E INTERMODALI DEL BRENNERO S.p.A.**

Sede legale in Trento - Via Innsbruck n.13-15

Capitale Sociale Euro 13.818.933 i.v.

Codice Fiscale e n° Registro Imprese di Trento: 00487520223

**Società soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte
della Provincia Autonoma di Trento**

Sede Sociale: Via Innsbruck 13/15 ó Trento

Capitale Sociale: p. 13.818.933 - i.v.

Consiglio di Amministrazione:

| | | |
|-----------------|------------|-------------------|
| Presidente | dott. | PAOLO DUIELLA |
| Vice Presidente | dott. ing. | MASSIMO GARBARI |
| Consigliere | dott. ing. | RUGGERO ANDREATTA |
| Consigliere | dott.sa | ANGELIKA HOFER |
| Consigliere | sig.a | ELDA LUCIA PEDOT |

Collegio Sindacale:

| | | |
|-------------------|----------|---------------------|
| Presidente | dott. | ALBERTO BOMBARDELLI |
| Sindaco Effettivo | dott.ssa | GIULIA PEGORETTI |
| Sindaco Effettivo | dott. | MARKUS STOCKER |

Direttore: dott. FLAVIO MARIA TAROLLI

RELAZIONE SULLA GESTIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

2017

Signori Azionisti,

L'esercizio 2017 si chiude con una perdita di € 877.275 a fronte di una perdita di € 929.683 del 2016, di una perdita di € 220.328 del 2015 (che aveva peraltro goduto degli effetti positivi di un'operazione straordinaria compiuta dalla controllata Interporto Servizi spa) e di una perdita di € 1.633.726 dell'esercizio 2014. Anche la perdita di questo bilancio è dovuta sostanzialmente agli ammortamenti degli assets immobiliari e alle svalutazioni delle partecipazioni societarie ciò che consente di mantenere uno stabile equilibrio finanziario che garantisce pro futuro la continuità aziendale posto che le perdite trovano ampia copertura nelle riserve di bilancio.

La situazione economica migliorerà dal momento in cui l'attività terminalistica comincerà a crescere in modo significativo. Ciò poteva iniziare nel corso del 2017, ma le manutenzioni straordinarie avviate da RFI lungo la linea del Brennero e che si protrarranno sino ai primi mesi del 2019 ha fatto sospendere e rinviare le nuove coppie di treni Rola programmate dall'operatore austriaco anche e soprattutto in vista dell'applicazione, a partire da gennaio 2018, dei sostegni economici deliberati dalla PAT dopo aver ricevuto le dovute autorizzazioni comunitarie. In effetti con un traffico Rola di 10/15 coppie di treni/giorno il bilancio della società verrebbe riportato in equilibrio economico e non solo finanziario.

Nel 2017 si è comunque rafforzato il traffico relativo alle materie prime occorrenti alle cartiere operanti sul territorio provinciale, traffico che prevedibilmente sarà oggetto di ulteriore crescita nel 2018 anche servendo realtà produttive operanti in altri settori.

Ciò a conferma dell'utilità del nostro interporto che si pone a servizio e sostegno delle aziende operanti nel territorio regionale oltre che costituire un'infrastruttura essenziale per la salvaguardia ambientale del territorio essendo l'unico centro specializzato dal lato italiano del corridoio del Brennero per offrire all'autotrasporto, con il servizio Rola, l'alternativa ferroviaria al percorso autostradale che tra l'altro ha ripreso ad aumentare con tassi di crescita elevati.

Nel 2017 ha anche svolto concretamente, ospitando e lavorando diversi treni di intermodale non accompagnato, l'altra importante funzione che le è propria e cioè quella

di essere per collocazione, dimensione e dotazioni, un terminal idoneo a supportare altri terminal a fronte di picchi di traffico inattesi. Nello specifico un evento calamitoso verificatosi su una linea tedesca ha indotto deviazioni di traffico tali da far dirottare su Trento treni aventi altra origine/destinazione.

Nonostante gli impedimenti tecnici dovuti alla manutenzione straordinaria della linea del Brennero e che rinvia al 2019 i miglioramenti attesi in termini di Rola, siamo confidenti di apportare al bilancio 2018 significativi miglioramenti economici per essere riusciti a vendere, non in forma episodica ma con contratti annuali rinnovabili, i nostri servizi terminalistici per treni di intermodale non accompagnato in misura e quantità tali da comportare fatturati e margini di significativo impatto.

L'intermodale non accompagnato, in effetti, rispetto alla Rola, non subisce o subisce meno gli effetti della chiusura notturna della linea del Brennero per i lavori di cui sopra è cenno. È comunque da ribadire che la specializzazione del nostro terminal è quella del servizio Rola e ciò è determinato da fatti concludenti quali:

- gli studi e le analisi compiute e pubblicamente diffuse in appositi convegni dalle Autorità e dagli operatori tedeschi ed austriaci che individuano nella Rola, anche post Tunnel del Brennero, la soluzione ottimale per l'immediato trasferimento da strada a rotaia del traffico merci di attraversamento delle Alpi, indicando il terminal di Trento quale impianto più idoneo sul lato sud dell'asse del Brennero per svolgere questo servizio rapportandosi con i terminals di Wörgl e Monaco.
- Il protocollo d'intesa che questa società ha stipulato con RFI il 14 dicembre scorso in base al quale il nostro terminal si amplierà su un'area di circa 5 ettari dell'attuale scalo ferroviario e su cui la stessa RFI provvederà a realizzare tre nuovi binari della lunghezza di 750 ml. elettrificati per tutta la loro lunghezza e affusati anche verso sud che saranno esclusivamente dedicati alla Rola con una potenzialità operativa fino a 24 coppie/giorno. Il protocollo specifica che questa nuova infrastrutturazione con il relativo sedime sarà attribuito alla nostra società con modalità da definire con la PAT che ha la proprietà dell'area in questione. L'obiettivo è di completare i lavori entro il 2019. Le progettazioni sia quelle a carico di RFI e sia quelle nostre sono già in corso. L'efficientamento del servizio sarà tale da consentire una decisiva riduzione di costi e tempi.

La situazione finanziaria nel corso del 2017 è stata ulteriormente migliorata grazie alla cessione, per un importo di € 1.870.000, dell'area situata all'uscita del casello autostradale di Trento nord, destinata ad ospitare un impianto per la distribuzione di carburanti uso trazione. A conclusione di lunghe e plurime trattative avviate a seguito della pubblicazione di un bando, siamo riusciti a negoziare la vendita dell'area ad un gruppo di rilievo nazionale senza dover scontare delle minusvalenze rispetto ad un valore di carico risalente agli anni pre-crisi.

L'esposizione verso il sistema bancario non supera ora complessivamente € 3 milioni rispetto agli oltre € 5 milioni di due anni fa.

Più pesante la situazione è circa € 6 milioni è della controllata Interporto Servizi spa che sarà tuttavia definitivamente risolta nel corso dell'anno con l'intervento di una società del gruppo Provincia.

Per quanto riguarda l'attività immobiliare relativa a spazi magazzino ed uffici, nonostante le diverse trattative avviate e talune ancora in corso, nel 2017 non si è conclusa nessuna operazione di vendita né per Interbrennero, né per Interporto Servizi. Come abbiamo già evidenziato nella relazione dello scorso anno, le aziende potenziali utilizzatrici dei nostri spazi manifestano una certa preferenza per la locazione (sono 8 i contratti stipulati) anziché per l'acquisto. Vanno al riguardo ricordate, e qui confermate, le direttive che le Assemblee degli scorsi anni hanno indirizzato alla società e secondo le quali vanno progressivamente dismesse le unità immobiliari non strategicamente connesse al core business societario costituito dall'attività intermodale con i servizi terminalistici e doganali nonché dall'assunzione del ruolo di operatore di trasporto multimodale mediante l'organizzazione e la gestione diretta di trasporti intermodali.

Stiamo uscendo, seppur lentamente, dalla crisi economica esplosa nel 2008 e che ha pesantemente influito sui bilanci di questa società, che è tuttavia riuscita a stare in equilibrio e a mantenere intatte le sue potenzialità operative. Con il concorso dei dipendenti che hanno tutti accettato il sacrificio di un contratto di solidarietà durato 4 anni e delle società ed enti del gruppo provincia che hanno assorbito degli esuberi per il tempo necessario, nessun collaboratore è stato lasciato a casa ed in questo esercizio dovremmo, fortunatamente, pensare con la cautela necessaria ad irrobustire l'organico

di piazzale. Sono infatti buone le prospettive che, parzialmente nel 2018 e totalmente nel corso del 2019, si aprono per l'attività terminalistica e trasportistica sia relativamente alla Rola e sia ad altre modalità; alcune già sopra citate ed altre che sono in trattativa con buone possibilità di riuscita e con un contenuto economico tale da riportare in positivo i risultati di esercizio.

L'ampliamento del terminal apre una consistente partita finanziaria per i notevoli investimenti che lo stesso comporta, partita che stiamo seguendo con il supporto del socio controllante ed i cui contorni non sono ancora esattamente definiti dipendendo in larga parte dai rapporti patrimoniali che devono essere conclusi tra PAT ed RFI.

L'ampliamento del terminal, convintamente perseguito non solo da noi e dalle Province di Trento e di Bolzano, ma anche da RFI ed dallo stesso Ministero dei Trasporti, si pone in ogni caso come l'evento più importante nella vita di questa società, dopo la decisione, risalente alla L.P. n°17 del 07.09.1983, di costituirla per far nascere l'interporto di Trento. Nel contempo è l'evento che rilancia la prospettiva della società nei decenni futuri quale infrastruttura necessaria ed indispensabile per il divenire del trasporto merci ambientalmente sostenibile tramite la ferrovia del Brennero che il Tunnel renderà concorrenziale con il tutto strada per il contenimento radicale dei tempi e dei costi.

L'INTERPORTO DI TRENTO: OGGI E LE PROSPETTIVE

L'anno 2017 è stato contrassegnato dalla ripresa del PIL e dei consumi nazionali. Un anno per i settori della logistica, dell'intermodalità ferroviaria ed immobiliare, ambiti entro i quali la Società è impegnata, ancora caratterizzato da contraddizioni. Nel corso del 2018 e sino alla metà dell'anno 2019, infatti, anche in presenza della riattivazione delle misure provinciali a sostegno dell'intermodalità e della ripresa economica del Paese, non è prevedibile per i servizi intermodali accompagnati sviluppati presso il terminal di Trento, un incremento dei traffici. La linea ferroviaria del Brennero parte italiana, infatti, per l'intero periodo in parola, risulta interessata da importanti lavori di adeguamento e rifacimento che, a causa delle interruzioni continuative notturne di linea e binario, inibiscono il pieno sfruttamento delle relative capacità non consentendo l'attivazione di nuove relazioni e servizi ferroviari compatibili con le esigenze di mercato.

L'interporto di Trento, per vocazione data dalla sua collocazione geografica, rappresenta la struttura nazionale specializzata nel traffico intermodale accompagnato. Un modello di trasporto ferroviario flessibile che, non necessitando per l'utenza di investimenti in materiale intermodale ovvero l'articolazione di strutture operative dislocate in prossimità degli scali di destinazione, potrà giovare della possibilità dell'allungamento della composizione dei convogli ferroviari consentita dall'entrata in funzione del nuovo Tunnel base del Brennero. Prescindendo dalle politiche tariffarie, ad oggi non ancora conosciute, che i gestori intenderanno praticare nei confronti degli utilizzatori finali della nuova infrastruttura ferroviaria, l'attivazione del nuovo Tunnel del Brennero, sotto il puro profilo tecnico, apre nuove potenzialità ferroviarie sino ad oggi non possibili. Grazie agli investimenti attuati l'asse del Brennero e l'asse sud saranno dotati di linee pianeggianti con conseguente miglioramento di tutti i parametri critici per l'esercizio dei collegamenti ferroviari merci: tratte più brevi, tempi di percorrenza più brevi, aumento della lunghezza e del peso treni, minore inclinazione longitudinale, innalzamento del profilo, capacità di traccia incrementata, minor fabbisogno di macchine motrici di trazione. Tali condizioni, rispetto allo stato dell'arte, porteranno l'elevazione del grado di competitività della modalità rotaia generata da guadagni di produttività compresi fra il 20% e il 40% divenendo condizione base per la ripresa del traffico intermodale nazionale.

Lo sviluppo dell'intermodalità ferroviaria, quindi, passa attraverso un robusto recupero di competitività della modalità ferroviaria nel suo complesso. Tale risultato nel medio-lungo termine sarà conseguito grazie all'upgrade prestazionale derivante dagli interventi sulla rete, sui nodi e sul materiale rotabile. Nel breve periodo il trasporto ferroviario richiede ancora un sistema di incentivi certi e duraturi che accompagnino il mercato almeno fino al raggiungimento, da parte della rete nazionale, degli standard prestazionali europei. Una ipotesi di lavoro può essere rappresentata dall'attivazione di incentivi decrescenti al crescere delle prestazioni della rete (modulo, sagoma, peso velocità ecc.), calcolati in funzione delle prestazioni garantite su ciascun segmento interessato dalla relazione/servizio. In questo modo, durata ed intensità degli aiuti di sostegno, potranno essere collegati agli investimenti sulla rete e sui relativi nodi di accesso.

Politiche di regolazione dei traffici merci di attraversamento del valico del Brennero (c.d. divieti settoriali) e strumenti di incentivazione all'utilizzo della ferrovia sono stati gli elementi posti a corredo del successo dell'esperienza sviluppata presso l'interporto di Trento. Il venir meno di tali precondizioni, aggravato dalla lunga crisi economica vissuta dal Paese, hanno profondamente modificato, con effetti non positivi, lo scenario e le regole di mercato entro il quale la Società è chiamata a gestire l'infrastruttura intermodale di Roncafort. La ricostituzione di tali condizioni, come confermato dallo studio indipendente sviluppato dal Ministero federale dei Trasporti, dell'Innovazione e della Tecnologia Tedesco, sono la base per il pieno sfruttamento delle potenzialità che la piattaforma intermodale di Roncafort può esprimere a vantaggio dell'economia e del territorio regionale.

In questo scenario di medio periodo, l'interporto di Trento si conferma strumento adeguato e utile per la continuità della vita delle imprese regionali, operanti nei comparti dell'autotrasporto, della logistica e spedizione, della manifattura, interessate dalla movimentazione delle merci articolata su medie e lunghe tratte.

Il terminal intermodale di Trento, in occasione dell'evento di Rastatt, ha svolto la funzione di "terminal di riserva" di supporto e supplenza al traffico ferroviario non accompagnato dimostrandosi piattaforma idonea a far fronte alla gestione di picchi di traffico inattesi determinati da criticità improvvise causate da calamità naturali e grandi sinistri. Tale ruolo di "terminal di sicurezza / riserva", nel breve periodo, è destinato ad assumere ulteriore importanza e sicura utilità qualora le capacità dei centri di scambio modale nazionali

risultino condizionate dagli interventi infrastrutturali di adeguamento ai nuovi standard treno ed ai volumi di traffico generati/determinati dalla realizzazione e prossima attivazione del nuovo tunnel del Brennero.

L'interporto di Trento è asset logistico territoriale capace di innalzare il grado di attrattività del sistema territoriale per l'insediamento di nuove iniziative imprenditoriali e assurge le capacità competitive di tutte le realtà economiche e/o produttive locali. Oltre ai benefici logistici ed infrastrutturali conseguiti, con il decongestionamento e fluidificazione delle reti stradali regionali e nazionali, mitiga gli impatti ambientali legati al trasporto delle merci integrando le politiche di tutela e salvaguardia del nostro territorio con positive ricadute anche sulla qualità dell'offerta turistica regionale. Pur non trovando tali aspetti evidenza economica nei rispettivi bilanci, l'interporto è importante e valido strumento di accompagnamento ed attuazione delle politiche ambientali che i governi dei territori provinciali intendono adottare ed attuare. Tali politiche, pur prescindendo dalle scelte relative al completamento del segmento nord della autostrada Valdastico, non potranno prescindere dagli effetti prodotti dalla realizzazione del Tunnel Base del Brennero e dall'elevazione della capacità della rete ferroviaria che, per risultare adeguatamente sfruttate nonché compatibili con le istanze dalla collettività regionale, necessiteranno di nodi d'accesso alla rete, oltre che efficienti, correttamente adeguati per dimensione e numero.

Lo sviluppo dell'intermodalità, dipende dalla capacità di affrontare e risolvere positivamente due nodi: l'integrazione della rete ferroviaria nella portualità, scali intermodali efficienti. In questi anni le scelte compiute dalla Società hanno operato in questa direzione ovvero nella ricerca di servizi ferroviari in collegamento con porti (Livorno, Monfalcone, Regensburg) e nell'adozione di metodiche di gestione dei servizi terminalistici snelle e flessibili (traffici RoLa, elettrificazione radici terminal, manovra ferroviaria in autoproduzione).

La sottoscrizione del protocollo tecnico d'intesa, perfezionata nel dicembre 2017, fra la Società e RFI rappresenta il passaggio cruciale che garantisce l'adeguamento e potenziamento del terminal ferroviario intermodale rispetto ai nuovi standard treno europei (750 ml). Tale intesa, sviluppata unitamente al socio di controllo Provincia Autonoma di Trento, consente di dare prospettiva di mercato all'infrastruttura intermodale

di proprietà della Società anche in seguito all'entrata in funzione del Tunnel Base del Brennero garantendo, almeno per i prossimi 30 anni, adeguata capacità operativa alla piattaforma interportuale regionale. Il conferimento di ulteriori aree confinanti - da destinarsi alla movimentazione e stoccaggio UTI, veicoli pesanti e merci - da parte della Provincia Autonoma di Trento integrano il progetto di potenziamento del terminal e consentono l'affusamento dei binari di lavorazione anche nel versante sud, permettendo l'ulteriore ottimizzazione dei tempi e costi di manovra treno. Tale soluzione apre all'impiego più flessibile della piattaforma intermodale che potrà essere dedicata a tutte le forme di attività intermodali presenti sul mercato, compresi servizi ferroviari di gateway.

La sezione doganale ed i servizi doganali sviluppati presso l'area interportuale, oltre che luogo di controllo delle merci aventi partenza e destinazione il nostro territorio, rappresentano un ulteriore strumento di attuazione delle politiche di internazionalizzazione cui tutte le imprese locali sono chiamate a confrontarsi.

Il settore dell'immobiliare logistico risulta in forte cambiamento rispetto al passato. In esponenziale crescita, sulla scia di quanto già avvenuto per le grandi città metropolitane, anche nel nostro territorio è il fenomeno dell'e-commerce che necessita di immobili prossimi ai centri urbani e facilmente accessibili. L'e-commerce richiede un approccio diverso e apre ad un mondo nuovo sia sotto il profilo logistico che commerciale. Le attività svolte all'interno dei depositi sono cambiate, non si limitano più alle azioni del ricevere, stoccare, preparare ordini e spedire. Assumono sempre maggiore importanza gli spazi dedicati alle rilavorazioni di ogni tipo, di confezionamento, attività di fine linea talora tipicamente produttive o di assemblaggio che necessitano lo studio di soluzioni su misura. La crescita delle attività di outsourcing strategico, confermata dai dati dell'Osservatorio sulla Contract Logistics del Politecnico di Milano, è spiegata dalla volontà di garantire servizi e soluzioni su misura indirizzate ad attività specializzate ed a valore aggiunto sempre più marcato.

L'e-commerce, evidenzia un tasso di crescita annuo su base nazionale del 28%, richiede una sempre maggiore customizzazione del servizio nella ricerca di soluzioni sempre più su misura e vicine al cliente finale trasformando il magazzino da risorsa di volume a contenitore di tecnologia. Muta la stessa distribuzione e struttura del magazzino. La

sempre più marcata specializzazione del personale che opera in ambito logistico richiede più ampi spazi interni al magazzino dedicati ad ufficio. Studi specifici e trend rilevano che le superfici di magazzino destinate ad uso ufficio, un tempo limitate al 2/3% del totale, sono progressivamente destinate ad elevarsi sino al 10/12%. Mutano in questo modo le caratteristiche dei depositi con una domanda ampliata anche a magazzini di altezze inferiori ai canonici dodici metri, di superficie ridotte, soppalcabili per dedicare i vari livelli a funzioni diverse sempre più flessibili predisposti a funzioni diverse ove l'attività prevalente, frequentemente, non è più quella del picking e dello stoccaggio.

La logistica è, e sempre più, destinata ad essere *urban logistics*: entro il 2050 analisi prevedono che l'82% della popolazione italiana vivrà nelle città. Anche i nostri territori saranno investiti da tali dinamiche. L'e-commerce, garantendo standard e tempi di consegna merce nell'ambito del territorio nazionale ed europeo rispettivamente compresi entro le 2 e le 3 giornate lavorative, ha ormai prodotto profondo cambiamento delle abitudini di acquisto della popolazione.

La piattaforma logistica dell'interporto fungerà da grande hub collegato ad una articolazione/costellazione di piccoli magazzini, situati nella prima cerchia delle città regionali ed in prossimità dei più grandi centri urbani collocati nei diversi ambiti di valle, presso i quali si svolgeranno i servizi di distribuzione logistica richiesti dalla collettività residente e dalla popolazione turistica ospitata.

Le destinazioni urbanistiche impresse alle aree ricomprese nel perimetro interportuale, a fronte di un mercato che richiede grande flessibilità operativa, risultano ancora eccessivamente rigide e vincolanti. **I contenuti del nuovo strumento urbanistico e l'accoglimento delle proposte avanzate dalla Società sono elemento determinante per consentire alla piattaforma di assolvere alle aspettative avanzate da un settore in febbrile evoluzione. Trento, città smart, ed un territorio regionale competitivo necessitano di soluzioni e di un hub logistico, quale l'interporto per propria vocazione è chiamata ad essere, costantemente adeguate ed aggiornate ai nuovi standard posti dal mercato.**

Nel corso dell'esercizio si è acclarato un processo di ridefinizione della popolazione delle imprese insediate negli spazi interportuali che vede la progressiva sostituzione di operatori

marcatamente appartenenti al settore del solo autotrasporto da parte di realtà/operatori logistici al servizio ovvero appartenenti ad aziende commerciali di medie o grandi dimensioni.

Per quanto concerne l'attività di vendita immobiliare evidenziamo che nel corso dell'esercizio 2017 si è proceduto al perfezionamento di un'importante operazione di cessione relativa ad un'area destinata, nel corso dell'anno 2018, ad ospitare una nuova stazione di distribuzione carburanti. Tale opera completa il ventaglio dei servizi offerti presenti presso la piattaforma interportuale di Trento.

I TRAFFICI FERROVIARI ED I SERVIZI TERMINALISTICI EVOLUZIONE DELLA MOVIMENTAZIONE DELLE MERCI

La ripresa economica unita alla volontà delle istituzioni regionali ed austriache di ripristinare regole omogenee di gestione dei flussi mercantili lungo il corridoio del Brennero a salvaguardia delle popolazioni e dell'ambiente alpino si vogliono nuovamente ripristinate nel corso degli anni 2018 e 2019. In tale ricostituito quadro Interbrennero è pronta a cogliere l'opportunità offerta per il rilancio delle proprie attività intermodali e ferroviarie.

Presso la piattaforma interportuale di Trento sono state infatti conservate le condizioni per far fronte ai volumi di traffico ferroviario attesi per i futuri esercizi.

La firma del protocollo tecnico d'intesa fra la Società e RFI rappresenta il passaggio che consente di procedere all'adeguamento ed al potenziamento del terminal ferroviario intermodale in conformità ai nuovi standard treno europei (750 ml). Tale intesa offre prospettive di mercato all'infrastruttura intermodale anche successiva all'entrata in funzione del Tunnel Base del Brennero e per i prossimi 30 anni. L'acquisizione di ulteriori aree confinanti il terminale, da destinarsi alla movimentazione e stoccaggio UTI, veicoli pesanti e merci, integra il progetto di potenziamento terminal, consente l'affusamento dei binari di lavorazione anche nel versante sud, l'ottimizzazione dei tempi e costi di manovra treno nonché l'impiego più flessibile della piattaforma intermodale, la quale potrà essere dedicata anche allo svolgimento di servizi intermodali treno - treno c.d. gateway.

Nel corso dell'anno 2017 presso l'interporto di Trento si è provveduto:

1. al proseguimento dei servizi di autostrada viaggiante sulla relazione Trento-Wörgl articolati in 4 treni giorno distribuiti per 6 giorni settimanali;
2. al rinnovo, per l'anno 2018, dei contratti di deposito e movimentazione materiali inerti sfusi porfirici;
3. alla nuova implementazione del servizio di movimentazione ferroviaria e consegna di cellulosa proveniente dai porti di Monfalcone e Livorno;
4. al mantenimento del servizio di movimentazione ferroviaria e consegna di cellulosa proveniente Pöls (Austria);

5. al potenziamento del servizio di movimentazione ferroviaria di carbonato di calcio in sospensione acquosa Trento - Gummern (Austria);
6. allo svolgimento della funzione di terminal di riserva, in occasione dell'evento di Rastatt, a supporto e supplenza del traffico ferroviario non accompagnato dimostrandosi piattaforma idonea a far fronte alla gestione di picchi di traffico inattesi determinati da criticità improvvise causate da calamità naturali e grandi sinistri. Tale ruolo di terminal di sicurezza e backup, nel breve periodo, è destinato ad assumere ulteriore importanza e sicura utilità qualora le capacità dei centri di scambio modale risultino condizionate dagli interventi infrastrutturali di adeguamento ai nuovi standard treno ed ai volumi di traffico generati/determinati dalla realizzazione e prossima attivazione del nuovo Tunnel del Brennero;
7. alla negoziazione della riattivazione di due nuove relazioni intermodali non accompagnate Trento-Norimberga e Trento-Colonia.

Movimentazione terminal intermodale Interbrennero

| anno 2017 | Autostrada viaggiante | Ferroviario convenzionale | Combinato | TOTALE | Differenza % 2017 su 2016 |
|-------------------|--------------------------|------------------------------|-----------|----------------|------------------------------|
| Treni | 796 | 502 | 17 | 1.315 | -16,9 |
| Moduli FS | 16.716 | 8.370 | 398 | 25.484 | -18,5 |
| Pezzi UTI | 13.278 | 8.370 | 400 | 22.048 | -15,1 |
| Tonnellate | 476.352 | 260.084 | 10.377 | 746.813 | -16,6 |

Il decremento dei traffici RoLa (autostrada viaggiante) è giustificato: a) dal mancato contributo, un tempo dato dai servizi Trento-Regensburg, sospeso dall'operatore Trasposervizi in attesa della ricostruzione di idonee condizioni di mercato; b) dall'impossibilità tecnica, determinata dai lavori di rifacimento della linea del Brennero, di incrementare i servizi sulla relazione Trento-Wörgl come da originaria pianificazione negoziata con il partner austriaco RCO.

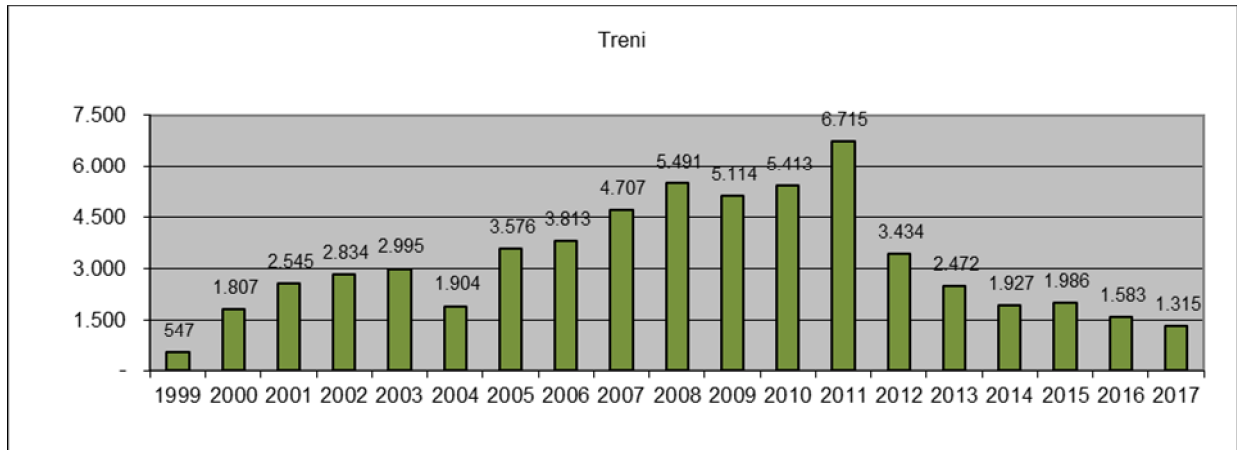
L'incremento pari al +7,5% dei traffici ferroviari relativi ai trasporti convenzionali di cellulosa e carbonato di calcio è stato accompagnato dalla riduzione dei costi sostenuti per l'erogazione dei medesimi servizi con conseguente incremento delle marginalità collegate. Tali attività oggi, pur comportando, rispetto ai cessati servizi intermodali non accompagnanti, una riduzione del numero treni e volumi/tonnellaggio di merce lavorati su base annuale, hanno consentito di incrementare i ricavi e le marginalità generate dalle attività terminalistiche complessive. Le medesime nel corso dell'esercizio 2018 potranno essere implementate da nuovi servizi di trasporto ferroviario di materiali ferrosi in favore dell'impianto produttivo delle Acciaierie Borgo Valsugana e da servizi logistici di movimentazione e trasporto finalizzati alla fornitura di concii destinati alla realizzazione dell'ultimo lotto del Tunnel Base del Brennero.

Movimentazione Scalo ferroviario di Roncafort

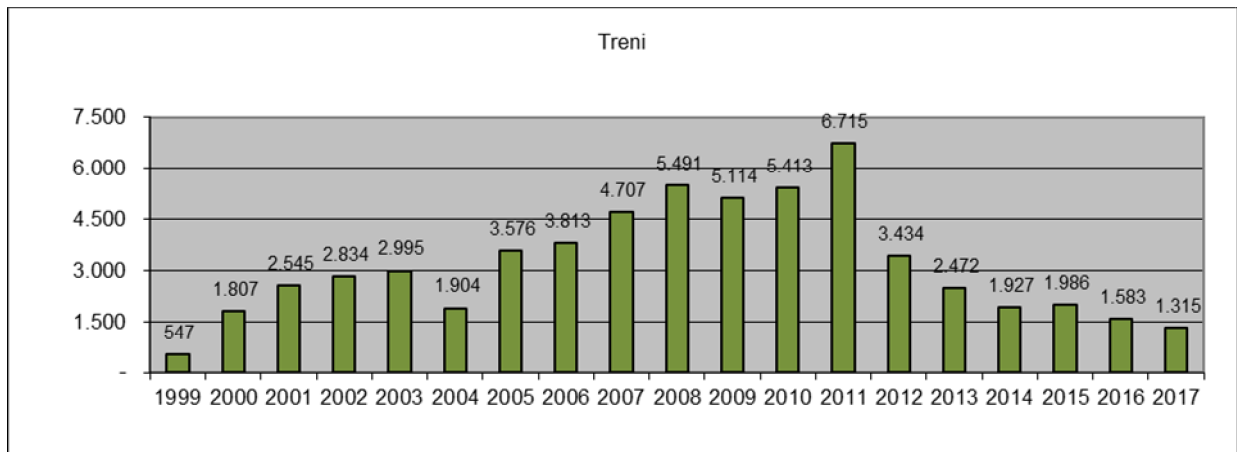
| Anno | Treni | Moduli FS pieni | Moduli FS vuoti | Totale Moduli FS |
|------|-------|-----------------|-----------------|------------------|
| 2008 | 7.582 | 97.742 | 27.464 | 125.206 |
| 2009 | 6.499 | 81.199 | 28.824 | 110.023 |
| 2010 | 5.693 | 85.609 | 22.487 | 108.096 |
| 2011 | 6.627 | 103.085 | 31.056 | 134.141 |
| 2012 | 3.457 | 60.777 | 13.512 | 74.289 |
| 2013 | 2.487 | 46.071 | 7.698 | 53.769 |
| 2014 | 1.930 | 29.658 | 9.525 | 39.183 |
| 2015 | 1.999 | 30.778 | 10.321 | 41.099 |
| 2016 | 1.600 | 22.913 | 10.429 | 33.342 |
| 2017 | 1.321 | 18.533 | 8.460 | 26.993 |

fonte RFI

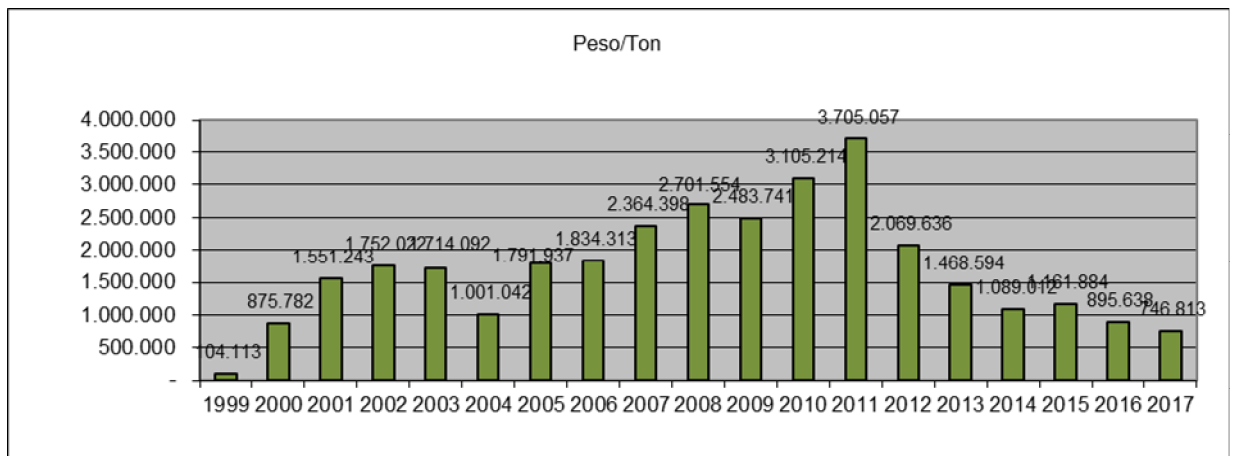
Numero treni completi lavorati



Unità di carico movimentare



Tonnellate movimentate via ferrovia



L'ATTIVITÀ CONGRESSUALE

Le attività congressuali (Sala conferenze, Spazi catering/espositivo) anche nel corso dell'anno 2017 sono state condotte e gestite dal Centro Servizi Culturali S. Chiara. Con decorrenza 01 gennaio 2018 tale servizio, in seguito alla conclusione dell'accordo con il Centro Servizi Culturali S. Chiara, sono rientrati nella conduzione e gestione diretta della società Interbrennero.

Interbrennero nel 2017 ha mantenuto in capo la gestione delle aule seminari che hanno registrato 60 giornate di utilizzo per 27 società.

AUTOPORTUALITÀ ED INFRASTRUTTURE

Nell'esercizio 2017 la gestione dell'asset autoporto parcheggio automezzi pesanti, di proprietà la Società, è stata affidata alla società Autobrennero spa. Tale rapporto, a seguito dell'intervenuta negoziazione della proroga del contratto, si intende proseguito per i prossimi esercizi economici.

LA DOGANALITÀ

Nel corso dell'esercizio 2017, presso le strutture interportuali di Trento, sono state svolte e gestite le seguenti attività doganali:

| | 2015 | 2016 | 2017 |
|----------------------|--------|--------|--------|
| Totali importazioni | 3.885 | 3.755 | 4.204 |
| Totali Esportazioni | 18.816 | 18.648 | 19.675 |
| Totale import-export | 22.701 | 22.403 | 23.879 |

Fonte Agenzia delle Dogane di Trento

| | 2014 | 2015 | 2016 | 2017 |
|---|------|------|------|------|
| Importazioni (Introduzione in deposito IVA regime - 4500) | 58 | 48 | 14 | 39 |

Fonte Agenzia delle Dogane di Trento

In tale settore nel corso dell'esercizio 2017 Interbrennero ha operato secondo i contenuti dell'accordo di service con Schenker Italiana S.p.A. filiale di Trento finalizzato alla lavorazione delle pratiche doganali relative alla clientela acquisiti a seguito dell'acquisto d'azienda ISD S.r.l. società liquidata nel corso del medesimo periodo.

PROGETTI ED INVESTIMENTI:

1. Attuazione dell'accordo Interbrennero - RFI di potenziamento ed adeguamento binari terminal ai nuovi standard UE di 750 ml finalizzato all'ottimizzazione della tempistica di strutturazione dei servizi ferroviari ed intermodali: realizzazione di due nuovi binari elettrificati di lunghezza complessiva di 750 ml con possibilità di disalimentazione della trazione elettrica durante le operazioni di carico scarico TIR, dispositivi per la manovra dei locomotori e della carrozza con relativo binario di circolazione.
2. Acquisizione disponibilità di nuove aree di espansione terminal lato est e sud di proprietà della Provincia Autonoma di Trento.
3. Elettrificazione terzo fuso di due binari di lavorazione terminal.

SOCIETÀ CONTROLLATE O PARTECIPATE

Interbrennero S.p.A. detiene il controllo della Interporto Servizi S.p.A. nella misura del 54,78%. La società ha continuato l'azione di commercializzazione dei magazzini insistenti sul lotto 6 (Pianeta Logistica).

La società mantiene infine la proprietà e gestione di 5 moduli di magazzino (4000 mq) insistenti all'interno dell'area interportuale (lotto 4).

Con riferimento ai rapporti economico-finanziari intercorsi nell'esercizio 2017 con la società controllata Interporto Servizi S.p.A., si sottolinea che essi sono fornitura di servizi amministrativi e commerciali per un corrispettivo lordo annuo pari a € 27.000,00.

La società ISD Interporto Servizi Doganali S.r.l. è stata costituita a seguito di attuazione del piano strategico della società approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 21.06.2011. Detta società, partecipata in misura dell'80% da Interbrennero spa e del 20% dalla Federazione dei Consorzi Cooperativi della Provincia di Trento, caratterizza l'esercizio 2016 con una perdita che supera il terzo del capitale sociale della società.

L'Assemblea dei Soci il 10.02.2017, innanzi a notaio, ha deliberato lo scioglimento della società Interporto Servizi Doganali s.r.l. e la sua messa in liquidazione; ha altresì provveduto alla nomina di un liquidatore unico nella persona del rag. Bonafini Emanuele. La procedura per la sua messa in liquidazione si è conclusa nel dicembre 2017.

La società di scopo IBG S.r.l., della quale Interbrennero S.p.A. detiene il 55% del capitale sociale, in liquidazione è, allo stato attuale, in procedura per giungere alla sua effettiva chiusura entro il 31.12.2018.

Con riferimento alla IBG S.r.l. si specifica che non sono intercorsi rapporti economico-finanziari nell'esercizio.

La società, in seguito all'acquisizione di una partecipazione (fine dicembre 2005) detiene il 5,48% del capitale di Terminal Ferroviario Valpolicella S.r.l.. Il terminale Ferroviario Valpolicella, specializzato nella formazione e lavorazione di treni pesanti, risulta collegato con le relazioni di Carrara e con i porti italiani ed europei. Le tonnellate movimentate nell'anno 2017 sono state 144.880,199 mentre nel 2016 sono state pari a 175.280,331. Nel

2017 il movimentato presso il terminale veronese di Domegliara ha subito, rispetto all'anno precedente, una perdita pari al 17,34%.

Nessun rapporto economico-finanziario è intercorso nell'esercizio 2017 fra Interbrennero S.p.A. e la società partecipata Terminal Ferroviario Valpolicella S.r.l.

SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA

Al fine di una migliore comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria della società, si forniscono di seguito un prospetto di riclassificazione dello Stato Patrimoniale a scalare, con evidenza del capitale netto investito operativo, ed un prospetto di riclassificazione secondo la logica finanziaria:

| STATO PATRIMONIALE SCALARE | 31/12/2017 | 31/12/2016 | Variazioni |
|--|---------------------|---------------------|--------------------|
| Immobilizzazioni immateriali nette | 18.150 | 9.506 | 8.644 |
| Immobilizzazioni materiali nette | 41.549.406 | 43.824.975 | (2.275.569) |
| Immobilizzazioni finanziarie | 4.406.392 | 4.513.828 | (107.436) |
| Capitale immobilizzato | 45.973.948 | 48.348.309 | (2.374.361) |
| Crediti verso clienti | 550.580 | 570.106 | (19.526) |
| Rimanenze magazzino | 13.306.645 | 13.305.786 | 859 |
| Altri crediti a breve (inclusi ratei e risconti a breve) | 344.142 | 436.389 | (92.247) |
| Attività d'esercizio a b/termine. | 14.201.367 | 14.312.281 | (110.914) |
| Debiti verso fornitori | (380.531) | (362.240) | (18.291) |
| Altri debiti a breve (inclusi ratei) | (299.126) | (363.931) | 64.805 |
| Passività d'esercizio a b/termine | (679.657) | (726.171) | 46.514 |
| Capitale d'esercizio netto | 59.495.658 | 61.934.419 | (2.438.761) |
| Trattamento fine rapporto | (454.994) | (453.293) | (1.701) |
| Fondi rischi e oneri | (163.216) | (234.093) | 70.877 |
| Passività a m/l termine | (618.210) | (687.386) | 69.176 |
| Capitale netto investito operativo | 58.877.448 | 61.247.033 | (2.369.585) |
| Patrimonio netto | (55.464.320) | (56.341.596) | 877.276 |
| Posizione fin.ria netta a m/l termine | (1.762.191) | (1.732.285) | (29.906) |
| Posizione fin.ria netta a b/termine | (1.650.937) | (3.173.152) | 1.522.215 |
| Mezzi propri e indebitamento finanziario netto | (58.877.448) | (61.247.033) | 2.369.585 |

| ATTIVO | 31/12/2017 | 31/12/2016 | PASSIVO | 31/12/2017 | 31/12/2016 |
|------------------------------------|-------------------|-------------------|----------------------------------|-------------------|-------------------|
| ATTIVO FISSO (AF) | 45.973.948 | 48.348.309 | MEZZI PROPRI | 55.464.320 | 56.341.596 |
| Immobilizzazioni immateriali nette | 18.150 | 9.506 | Capitale sociale | 13.818.933 | 13.818.933 |
| Immobilizzazioni materiali nette | 41.549.406 | 43.824.975 | Riserve e utile | 41.645.387 | 42.522.663 |
| Immobilizzazioni finanziarie | 4.406.392 | 4.513.828 | PASSIVITA' CONSOLIDATE | 2.380.401 | 2.419.671 |
| ATTIVO CIRCOLANTE (AC) | 14.254.056 | 14.365.433 | Debiti finanziari | 1.762.191 | 1.732.285 |
| Rimanenze magazzino | 13.306.645 | 13.305.786 | TFR e fondi rischi e oneri | 618.210 | 687.386 |
| Liquidità differite | 894.722 | 1.006.495 | PASSIVITA' CORRENTI | 2.383.283 | 3.952.475 |
| Liquidità immediate | 52.689 | 53.152 | Debiti operativi | 679.657 | 726.171 |
| | | | Debiti finanziari | 1.703.626 | 3.226.304 |
| CAPITALE INVESTITO (CI) | 60.228.004 | 62.713.742 | CAPITALE DI FINANZIAMENTO | 60.228.004 | 62.713.742 |

Complessivamente, a livello di immobilizzazioni materiali sono stati effettuati investimenti per Euro 235.818, i più rilevanti riferiti alla voce "Impianti e macchinario" per lavori sui binari e gli scambi del Terminal (Euro 193.374), e disinvestimenti per Euro 1,9 milioni circa riferiti alla cessione di quota parte del terreno a suo tempo conferito dalla Provincia Autonoma di Trento per essere destinato alla realizzazione di un nuovo distributore di carburanti. Quanto alle immobilizzazioni immateriali sono stati effettuati

investimenti per Euro 14.088, tutti derivanti dall'acquisto dell'azienda da Interporto Servizi Doganali S.r.l.

Prosegue il progressivo miglioramento della posizione finanziaria netta, già avviato nel corso dell'esercizio 2016, che al 31 dicembre 2017 era negativa per € 3.413.128 (di cui € 1.762.191 a medio/lungo termine) contro un valore negativo al 31 dicembre 2016 di € 4.905.437 (di cui € 1.732.285 a medio/lungo termine). Rilevante, in merito, la citata cessione della porzione di terreno destinata alla realizzazione del nuovo distributore di carburanti.

Principali indicatori della situazione patrimoniale e finanziaria

Sulla base delle precedenti riclassificazioni, vengono calcolati i seguenti indici di bilancio:

| INDICATORI DI FINANZIAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI | 31/12/2017 | 31/12/2016 | Variazioni |
|--|------------|------------|------------|
| Margine primario di struttura: (Mezzi propri-Attivo fisso) | 9.490.372 | 7.993.287 | 1.497.085 |
| Quoziente primario di struttura: (Mezzi propri/Attivo Fisso) | 1,21 | 1,17 | 0 |
| Margine secondario di struttura: (Mezzi propri+Passività consolidate)-Attivo fisso | 11.870.773 | 10.412.958 | 1.457.815 |
| Quoziente secondario di struttura: (Mezzi propri+Passività consolidate)/Attivo Fisso | 1,26 | 1,22 | 0,04 |

Interbrennero è una società significativamente capitalizzata e, quindi, gli indicatori di finanziamento delle immobilizzazioni, tutti in miglioramento rispetto all'esercizio 2016, presentano valori sostanzialmente adeguati.

| INDICI SULLA STRUTTURA DEI FINANZIAMENTI | 31/12/2017 | 31/12/2016 | Variazioni |
|---|------------|------------|------------|
| Quoziente di indebitamento complessivo: (P.consolidate+P.correnti)/Mezzi propri | 0,09 | 0,11 | (0,03) |
| Quoziente di indebitamento finanziario: Passività finanziarie/Mezzi propri | 0,06 | 0,09 | (0,03) |

Anche i quozienti di indebitamento complessivo e finanziario, grazie all'elevata patrimonializzazione, presentano valori non preoccupanti ed in miglioramento rispetto a quelli del precedente esercizio.

| INDICATORI DI SOLVIBILITA' | 31/12/2017 | 31/12/2016 | Variazioni |
|--|-------------|-------------|------------|
| Margine di disponibilità: Attivo circolante - Passività correnti | 11.870.773 | 10.412.958 | 1.457.815 |
| Quoziente di disponibilità: Attivo circolante/Passività correnti | 5,98 | 3,63 | 2,35 |
| Margine di tesoreria: (Liquidità differite+Liquidità immediate)-Passività correnti | (1.435.872) | (2.892.828) | 1.456.956 |
| Quoziente di tesoreria: (Liquidità differite+Liquidità immediate)/Passività correnti | 0,40 | 0,27 | 0,13 |

Gli indici si attestano su livelli ampiamente positivi ed in miglioramento rispetto al precedente esercizio quanto al margine ed al quoziente di disponibilità. Permangono negativi, ma grazie alla riduzione dell'indebitamento bancario a breve termine comunque in miglioramento rispetto al 2016, il margine ed il quoziente di tesoreria.

SITUAZIONE ECONOMICA

Per meglio comprendere il risultato della gestione economica della società, si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione del conto economico, redatto secondo quanto previsto dal Documento sulla Relazione sulla gestione emesso dal C.N.D.C.E.C. il 14 gennaio 2009:

| Conto economico riclassificato | 31/12/2017 | 31/12/2016 | Variazioni |
|--|-------------------|-------------------|-------------------|
| Ricavi delle vendite e prestazioni | 2.793.222 | 2.699.585 | 93.637 |
| Produzione interna | 0 | 0 | 0 |
| Valore della produzione operativa | 2.793.222 | 2.699.585 | 93.637 |
| Costi esterni operativi | (1.519.786) | (1.467.939) | (51.847) |
| Valore aggiunto | 1.273.436 | 1.231.646 | 41.790 |
| Costo del lavoro e assimilato | (1.185.108) | (1.107.525) | (77.583) |
| Margine Operativo Lordo | 88.328 | 124.121 | (35.793) |
| Ammortamenti e accantonamenti | (711.891) | (654.440) | (57.451) |
| Risultato Operativo | (623.563) | (530.319) | (93.244) |
| Risultato area accessoria | 25 | 58.143 | (58.118) |
| Risultato area finanziaria (al netto oneri finanziari) | (151.124) | (289.740) | 138.616 |
| EBIT normalizzato | (774.662) | (761.916) | (12.746) |
| Oneri finanziari | (142.996) | (205.722) | 62.726 |
| Risultato lordo | (917.658) | (967.638) | 49.980 |
| Imposte sul reddito | 40.383 | 37.955 | 2.428 |
| Risultato netto | (877.275) | (929.683) | 52.408 |

L'incremento del valore della produzione operativa, stante un incremento meno che proporzionale dei costi esterni operativi ha determinato, rispetto al 2016, un incremento di circa Euro 42 mila del valore aggiunto.

Il margine operativo lordo (EBITDA), positivo per oltre Euro 88 mila, risulta invece in decremento di circa Euro 36 mila rispetto al precedente esercizio causa il venir meno, a partire dall'esercizio 2017, del contratto di solidarietà del personale dipendente, con conseguente incremento del costo del lavoro, ancorché per soli Euro 57 mila circa.

I maggiori accantonamenti al fondo svalutazione crediti effettuati prudenzialmente nel 2017 a fronte di alcune posizioni incagliate (Euro 60 mila circa contro Euro 10 mila circa del 2016), contribuiscono al peggioramento del risultato operativo (EBIT), rispetto all'esercizio 2016, di circa Euro 93 mila.

Per contro, il miglior risultato dell'area finanziaria (al netto degli oneri finanziari), derivante sostanzialmente dalle minori svalutazioni operate per l'applicazione del criterio del patrimonio netto alle società controllate, determina per il 2017 un EBIT normalizzato

negativo di € 774.662, sostanzialmente in linea con quello del 2016, negativo per € 761.916.

La significativa riduzione degli oneri finanziari (Euro 143 mila circa nel 2017 contro Euro 206 mila circa nel 2016), effetto della progressiva riduzione dell'indebitamento, porta ad un risultato lordo 2017 negativo per Euro 917.658, in miglioramento di circa Euro 50 mila rispetto all'esercizio 2016.

Principali indicatori della situazione economica

Sulla base della precedente riclassificazione, vengono calcolati i seguenti indici di redditività:

| INDICI DI REDDITIVITA' | 31/12/2017 | 31/12/2016 | Variazioni |
|---|------------|------------|------------|
| ROE netto: Risultato netto/Mezzi propri | -1,58% | -1,65% | 0,07% |
| ROE lordo: Risultato lordo/Mezzi propri | -1,65% | -1,72% | 0,06% |
| ROI: Risultato operativo/Capitale netto investito operativo | -1,06% | -0,87% | (0,19%) |
| ROS: Risultato operativo/Ricavi delle vendite | -22,32% | -19,64% | (2,68%) |

In lieve miglioramento il ROE, sia netto che lordo, mentre il ROI ed il ROS risentono del lieve peggioramento della redditività operativa, che comunque permane positiva in valore assoluto, causa il sopra citato incremento del costo del lavoro, effetto del venir meno del contratto di solidarietà.

Servizi e spese generali

I servizi comuni di direzione, segreteria, amministrazione, ufficio tecnico e manutenzione sono svolti a mezzo delle prestazioni di 6 dipendenti. Nel corso dell'anno 2017 sono stati erogati servizi alla Società Interporto Servizi S.p.A. per € 27.000.

RAPPORTI CON LE SOCIETÀ STRUMENTALI DELLA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Nel corso dell'esercizio 2017 Interbrennero S.p.A. ha intrattenuto i seguenti rapporti economico-finanziari con la società strumentali della Provincia Autonoma di Trento Centro Servizi Culturali S. Chiara relativamente all'addebito di spese di pulizia auditorium e sala esposizioni per un corrispettivo pari ad € 2.927,50. Le spese condominiali sono state pagate direttamente dal Centro S. Chiara.

RAPPORTI CON L'ENTE CONTROLLANTE

Nel corso dell'esercizio 2017 non sono intercorsi rapporti con la Provincia Autonoma di Trento, ente controllante.

Interbrennero S.p.A., infatti, pur essendo società controllata dalla Provincia Autonoma di Trento, in ragione dell'attività svolta e del mercato nell'ambito del quale si trova ad operare, non ha in essere alcun contratto di servizio con l'ente controllante e non rientra nel novero delle società strumentali della Provincia Autonoma di Trento.

Con delibera nr.1794 del 30 agosto 2013 Interbrennero è stata esclusa dall'art. 1 della legge provinciale n. 3/2006, in quanto non avente natura di Ente Strumentale e, per tale motivo, pur essendo soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte della Provincia Autonoma di Trento e destinataria delle direttive impartite alle società controllate con delibera della Giunta Provinciale nr.2288 del 22.12.2014, 1633 del 28.09.2015 e 205 del 26.02.2016, è tenuta al rispetto delle direttive di cui al punto 1) della lettera A.1 limitatamente al personale diverso da quello del settore operativo e diverso dal personale impiegatizio addetto al settore commerciale, ai punti 1), 8) e 9) della lettera A.2 e al punto C.1

Di seguito si rende conto del rispetto delle direttive provinciali.

DIRETTIVE ALLE SOCIETÀ CONTROLLATE DALLA PROVINCIA DI CUI ALL'ALLEGATO C DELLA DELIBERA 2086 del 24.11.2016.

SEZIONE I ó Direttive di carattere strutturale

1 OBBLIGHI PUBBLICITARI E DI INFORMATIVA

a) Obblighi pubblicitari e di informativa

La Società ha rispettato gli obblighi pubblicitari e di informativa per l'esercizio 2017 mediante l'iscrizione nell'apposita sezione del registro imprese della soggezione all'attività di direzione e coordinamento della Provincia e l'indicazione della stessa negli atti e nella corrispondenza.

b) Rapporti con la Provincia e le altre società del gruppo

Nella presente relazione sulla gestione è data indicazione dei rapporti intercorsi con la Provincia e con le altre società del gruppo.

2 ORGANI SOCIALI

a) Limiti ai compensi degli organi di amministrazione

Per quanto concerne i limiti alle misure dei compensi agli amministratori e al numero di componenti previsti dalle deliberazioni della Giunta provinciale effettuata in sede di nomina degli organi sociali da parte della Provincia, la Società ha rispettato i limiti stabiliti nelle deliberazioni n. 787/2007, 2640/2010, 762/2013, 656/2015.

b) Comunicazione alla direzione generale delle proposte dei compensi per deleghe e incarichi speciali

La Società ha comunicato con nota del 07/06/2016 preventivamente alla Direzione generale della Provincia le proposte di attribuzione da parte del Consiglio di Amministrazione di compensi per eventuali deleghe o incarichi speciali.

3 MODIFICHE STATUTARIE E ALTRE DISPOSIZIONI STRAORDINARIE

a) Modifiche statutarie

La società non ha effettuato modifiche statutarie nel corso del 2017.

b) Operazioni straordinarie

In data 31/07/2017 è stata ceduta alla società Delta Energy S.r.l la p.f. 1031/19 in CC. Gardolo di mq. 10.787, destinata alla costruzione di un distributore carburanti, al prezzo di p. 1.870.000 oltre all'iva.

4 STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE E REPORTING

a) Piano strategico industriale

La Società in data 18.12.2017 ha adottato un piano strategico-industriale a valenza triennale e lo ha trasmesso alla Provincia in data 19.12.2017.

b) Budget economico finanziario

La Società ha (in data 18.12.2017) adottato il budget con le previsioni economico e finanziarie per l'esercizio 2018 e lo ha trasmesso alla Provincia.

c) Verifiche periodiche andamento Budget

Gli amministratori della Società hanno verificato l'andamento della gestione ed il grado di progressivo realizzo del budget alla data del 30 giugno e del 30 settembre evidenziando eventuali scostamenti rispetto alle previsioni nonché eventuali situazioni di disequilibrio. Copia delle verifiche approvate dagli amministratori sono state trasmesse alla Provincia rispettivamente il 24.07.2017 e 19.10.2017.

5 CENTRO DI SERVIZI CONDIVISI

Con riferimento al 2017 la Società non ha attivato servizi da parte del Centro di servizi condivisi definito al punto 6 dell'allegato C della deliberazione n. 2086/2016, in quanto esclusa dal Centro di servizi condivisi poiché non rientra negli Enti strumentali della Provincia.

6 CENTRI DI COMPETENZA E SINERGIE DI GRUPPO

a) Acquisti da società del gruppo Provincia

Per l'acquisto di beni e servizi la Società non si è avvalsa delle altre società del gruppo.

b) Ricorso ai centri di competenza attivati dalla Provincia

La Società non ha fatto ricorso ai servizi forniti dai centri di competenza attivati dalla Provincia a favore dei soggetti del sistema pubblico provinciale non avendo la natura di Ente Strumentale.

Per l'acquisto di beni e servizi per un valore superiore a quello previsto per gli affidamenti diretti, la Società ha provveduto all'acquisizione mediante procedure concorrenziali di scelta del contraente.

7 RICORSO AL MERCATO FINANZIARIO E GESTIONE DELLA LIQUIDITÀ

a. Operazioni di indebitamento

La società non ha fatto ricorso a nuove operazioni di indebitamento.

b. Comunicazione situazione finanziaria alla Provincia

Non applicabile a Interbrennero spa in quanto non è ente strumentale della provincia autonoma di Trento.

8 DISPOSIZIONI RELATIVE A CONSULENZE E INCARICHI

Per il conferimento degli incarichi di consulenza e collaborazione la società ha applicato gli atti organizzativi che ne disciplinano criteri e modalità nel rispetto dei principi di pubblicità, trasparenza e imparzialità.

Nel 2017 sono proseguiti alcuni incarichi di consulenza, collaborazione, studio e ricerca precedentemente affidati a lavoratori privati o pubblici collocati in quiescenza. Non ha conferito agli stessi incarichi dirigenziali o direttivi secondo le disposizione dall'articolo 53 bis della L.P. 3 aprile 1997 n.7.

9 TRASPARENZA

Fermo restando l'assolvimento degli obblighi di cui al D.Lgs. n. 33/2013, la società ha provveduto all'attuazione degli obblighi di trasparenza ai sensi della L.P. 4/2014, in conformità alle direttive stabilite dalla Giunta provinciale.

10 CONTROLLI INTERNI

a) Controllo interno

La società ha sviluppato un proprio sistema di controllo interno attraverso le norme UNI EN ISO 9001 (qualità), 14001 (ambiente) e OHSAS 18001 (sicurezza).

b) Modello organizzativo D. Lgs 231/2001

La società ha modificato e trasmesso alla Provincia in data 20.01.2017 il proprio modello organizzativo ai sensi del D. Lgs. 231/2001.

SEZIONE II ó Razionalizzazione e contenimento della spesa

1 COSTI DI FUNZIONAMENTO

La Società ha ridotto i costi di funzionamento diversi da quelli afferenti il personale, gli ammortamenti, le svalutazioni, gli oneri finanziari e le imposte nel limite del corrispondente valore del 2016. Restano esclusi i costi diretti afferenti l'attività core/mission aziendale.

| COSTI DI FUNZIONAMENTO | 2016 | 2017 |
|---|----------------|----------------|
| Totale costi di produzione (B) | 4.062.697 | 3.595.229 |
| - Costo complessivo del personale (B9) | 1.107.525 | 1.185.108 |
| - Costo complessivo delle collaborazioni | - | - |
| - ammortamenti e svalutazioni (B10) | 654.440 | 711.891 |
| - accantonamenti (B12+B13) | - | - |
| - costi di produzione afferenti l'attività core | 2.083.013 | 1.506.511 |
| COSTI DI FUNZIONAMENTO TOTALI | 217.719 | 191.719 |
| Limite 2017: VOLUME COMPLESSIVO COSTI 2016 | | 217.719 |

2 SPESE DISCREZIONALI

La società nel 2017 ha ridotto di almeno il 70% le spese di carattere discrezionale, come declinate nel punto 2 ó Sezione II - dell'allegato C della delibera 2086/2016, rispetto alle corrispondenti spese afferenti il valore medio del triennio 2008-2010, ad esclusione di quelle che costituiscono diretto espletamento dell'oggetto sociale e di quelle legate all'attività di comunicazione e/o informazione strettamente funzionali allo svolgimento delle attività che comunque sono state sostenute con criteri di sobrietà.

| SPESE DISCREZIONALI | Media 2008-2010 | 2017 |
|---|------------------------|--------------|
| SPESE DISCREZIONALI TOTALI | 28.730 | 2.183 |
| - Spese che costituiscono diretto espletamento dell'oggetto sociale/mission aziendale | | 1.352 |
| - Spese inerenti allo svolgimento di attività istituzionali | | 831 |
| SPESE DISCREZIONALI NETTE | 28.730 | - |
| Limite 2017: 30% del valore medio 2008-2010 | | 8.619 |

3 SPESE PER INCARICHI DI STUDIO RICERCA E CONSULENZA

Nel 2017 la Società ha ridotto le spese per nuovi incarichi di studio, ricerca e consulenza, diversi da quelli afferenti attività istituzionale ovvero costituenti diretto espletamento della mission aziendale, di almeno il 65% rispetto alle medesime spese riferite al valore medio degli esercizi 2008-2009.

| SPESE PER INCARICHI DI STUDIO RICERCA E CONSULENZA | Media 2008-2009 | 2017 |
|---|------------------------|---------------|
| SPESE PER INCARICHI DI STUDIO RICERCA E CONSULENZA TOTALI | 27.290 | 90.012 |
| - Spese che costituiscono diretto espletamento dell'oggetto sociale/mission aziendale | | 89.184 |
| - Spese inerenti allo svolgimento di attività istituzionali | | 828 |
| SPESE PER INCARICHI NETTE | 27.290 | - |
| Limite 2017: 35% del valore medio 2008-2009 | | 9.551 |

La Società nel 2017 ha sostenuto solamente spese per incarichi di consulenza afferenti attività istituzionale ovvero costituenti diretto espletamento della mission aziendale, quali lo sviluppo di nuove relazioni Rola, la gestione ferroviaria delle infrastrutture, consulenze legali, fiscali e tecniche.

4 ACQUISTI DI BENI IMMOBILI, MOBILI E DI AUTOVETTURE

| SPESE PER ARREDI E AUTOVETTURE AGENZIE/ENTI | Media 2010 - 2012 | 2017 |
|---|-------------------|--------------|
| Spesa per acquisto Arredi | 20.672 | 1.071 |
| Spesa per acquisto Autovetture | - | - |
| Totale | 20.672 | 1.071 |

| | |
|---|--------|
| Limite per il 2017: 50% valore medio triennio 2010-2012 | 10.336 |
|---|--------|

a. Spesa per l'acquisto e la locazione di beni immobili

La Società non ha proceduto all'acquisto a titolo oneroso di immobili.

La Società non ha ridotto la spesa per canoni di locazione in fase di rinnovo dei contratti e/o attraverso un processo di rinegoziazione dei contratti in essere.

b. Spesa per l'acquisto di arredi e per l'acquisto o la sostituzione di autovetture

Nel 2017 la Società per la spesa di acquisto di arredi e di acquisto o sostituzione di autovetture unitamente considerata non ha superato il 50% della corrispondente spesa media sostenuta nel triennio 2010-2012.

5 DISPOSIZIONI IN MATERIA DI PERSONALE di cui all'allegato alla deliberazione 2288/2014 parte II, lettera A e S.M.I, come modificata dalla deliberazione n. 1633 del 28 settembre 2015, dalla deliberazione n. 205 del 26 febbraio 2016 e dalla deliberazione n. 1873 del 2 novembre 2016.

a) Nuove assunzioni

La Società nel 2017 non ha assunto nuovo personale a tempo indeterminato.

La Società nel 2017 non ha assunto nuovo personale a tempo determinato.

La società non ha previsto posizioni dirigenziali ulteriori rispetto alla situazione esistente.

b) Contratti aziendali

La società ha prorogato, senza rinnovare, il contratto collettivo aziendale del 04.04.2008, in scadenza il 28.02.2018, portando la decorrenza dal 01.03.2018 al 31.08.2020.

c) Retribuzioni incentivanti analoghe al Foreg

Non applicabile a Interbrennero spa.

d) Limiti al trattamento economico dei dirigenti

La Società non ha in organico figure dirigenziali.

e) Spese di collaborazione

La Società non ha sostenuto nel 2017 spese di collaborazione.

| SPESA PER INCARICHI DI COLLABORAZIONE | 2013 | 2017 |
|--|---------------|---------------|
| Spesa per incarichi di collaborazione | 15.237 | 0 |
| - spesa per contratti di collaborazione o di esternalizzazione di servizi di collaborazione stipulati per la realizzazione di interventi di ricerca cofinanziati per almeno il 65% da soggetti esterni alla PAT (va esclusa solo la quota di spesa in cofinanziamento) | 0 | 0 |
| Totale spese di collaborazioni nette | 15.237 | 0 |
| Limite 2017 spese di collaborazione (90% delle spese 2013) | | 13.713 |

f) Spese di straordinario e viaggi di missione

La Società nel 2017 ha sostenuto spesa per straordinari per € 492 e non ha sostenuto spese per missioni.

g) Spesa complessiva per il personale

La Società ha contenuto la spesa complessiva per il personale per l'anno 2017 comprensiva delle spese per collaborazioni, nel limite degli importi complessivi riferiti all'anno 2013.

| SPESA PER IL PERSONALE | 2013 | 2017 |
|---|------------------|------------------|
| Spesa per il personale (tempo indeterminato e determinato) | 1.418.850 | 1.185.108 |
| + Spesa per collaborazioni | 15.337 | 0 |
| - Spesa per nuove assunzioni autorizzate dal Dipartimento personale | 0 | 0 |
| - Spesa per personale transitato da altri enti strumentali a carattere privatistico | 0 | 0 |
| - Spesa per aumenti conseguenti al rinnovo del CCNL | | 7.005,00 |
| Spesa per il personale totale | 1.434.187 | 1.178.103 |

PRINCIPALI RISCHI ED INCERTEZZE A CUI È ESPOSTA LA SOCIETÀ

La Società è esposta al generale rischio di mercato, derivante dal contesto in cui opera.

In particolare, si segnala il rischio di perdita di valore delle proprietà immobiliari, colpite dalla profonda crisi che ha interessato il settore ormai da alcuni anni, nonché il rischio di *vacancy* delle unità immobiliari destinate alla locazione, oltre che al correlato rischio di credito.

Quanto al rischio di credito, si cerca di valutare preventivamente l'affidabilità di nuovi clienti e vi è un costante monitoraggio dell'andamento degli incassi.

In considerazione dell'esposizione finanziaria in essere, interamente a tasso variabile, la Società è esposta inoltre al rischio di variazione dei tassi di interesse.

INFORMATIVA SUL PERSONALE

Nel corso dell'esercizio 2017 non si sono verificate morti o infortuni gravi sul lavoro.

La società, avvalendosi anche del supporto di consulenti esterni, pone in essere tutte le attività necessarie per il rispetto della normativa in tema di sicurezza sui luoghi di lavoro.

INFORMATIVA SULL'AMBIENTE

La società Interbrennero ha adottato il modello di gestione ambientale secondo le norme UNI EN ISO 14001 e si avvale, anche del supporto di consulenti esterni, per porre in essere tutte le attività necessarie per il rispetto della normativa in tema ambientale.

Nessun evento particolare vi è da segnalare con riferimento a tale tematica.

INFORMAZIONI SULL'UTILIZZO DI STRUMENTI FINANZIARI E INFORMAZIONI DI CUI ALL'ARTICOLO 2428, TERZO COMMA, N.6-BIS DEL CODICE CIVILE

La società nel corso dell'esercizio non ha fatto uso di strumenti finanziari derivati.

DISPOSIZIONI IN MATERIA DI PRIVACY

Interbrennero S.p.A., titolare del trattamento, riferisce, ai sensi del punto 26 del Disciplinare tecnico in materia di misure minime di sicurezza (Allegato B - D.Lgs. 30/06/03, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali"), che gli Amministratori danno atto che la Società si è adeguata alle misure in materia di protezione

dei dati personali, alla luce delle disposizioni introdotte dal D.Lgs n. 196/2003 secondo i termini e le modalità ivi indicate. In particolare, segnalano che il Documento Programmatico sulla Sicurezza, depositato presso la sede sociale e liberamente consultabile, è stato redatto in data 30.04.2004. Si è provveduto al suo ultimo aggiornamento in data 27.04.2017.

AZIONI PROPRIE

Ai sensi dell'art. 2428, comma 2, nn. 3) e 4) del codice civile, si segnala che:

-nel corso dell'esercizio 2016 non sono state poste in essere operazioni di acquisto e alienazione di azioni proprie della società Interbrennero S.p.A.;

-al 31 dicembre 2017 la Società Interbrennero S.p.A. possedeva nr. 1874 azioni proprie dal valore nominale complessivo pari ad € 5.622, corrispondenti allo 0,0644% circa del Capitale Sociale, a suo tempo acquistate ad un corrispettivo pari al valore nominale.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Non si segnalano fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

ELENCO DELLE SEDI SECONDARIE DELLA SOCIETÀ

Al 31 dicembre 2017 la Società non disponeva di sedi secondarie.

Il Consiglio di Amministrazione, tenuto conto delle possibilità operative e delle risorse disponibili, soddisfatto dei risultati ottenuti nelle attività svolte, rivolge il proprio ringraziamento a tutti gli Enti Pubblici che hanno operato nell'interesse della Società.

Il Consiglio di Amministrazione esprime un particolare apprezzamento alle Amministrazioni Provinciali, Regionali e Comunali che sostengono, a tutti i livelli e nelle rispettive competenze, continuativamente lo sviluppo della Società.

Un ringraziamento va al Collegio Sindacale, alla Direzione ed al Personale della Società per l'impegno e per il determinante contributo alla concreta realizzazione delle politiche aziendali.

Signori Azionisti, dopo questa esposizione, pronti a fornire ogni ragguaglio ed informazione ritenuta ulteriormente necessaria, il Consiglio di Amministrazione Vi invita ad approvare il bilancio dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2017, così sottoposto Vi, proponendo Vi di coprire la perdita di che ne emerge mediante l'utilizzo della riserva da sovrapprezzo azioni.

Trento, 20 marzo 2018

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
dott. Paolo Duiella

**INTERBRENNERO - INTERPORTO SERVIZI DOGANALI e INTERMODALI del
BRENNERO S.p.A.**

Sede legale in Trento - Via Innsbruck n.13-15

Capitale sociale Euro 13.818.933 i.v.

Codice Fiscale e n.Registro Imprese di Trento: 00487520223

**Soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte della Provincia Autonoma
di Trento**

* * * * *

BILANCIO AL 31.12.2017

(tutti gli importi sono espressi in Euro)

| Stato Patrimoniale Attivo | 31.12.2017 | 31.12.2016 |
|---|-------------------|-------------------|
| A CREDITI VS. SOCI | 0 | 0 |
| B IMMOBILIZZAZIONI: | | |
| I Immobilizzazioni Immateriali | | |
| 3) Diritti di brevetto e diritti di utilizzo opere | | |
| dell'ingegno | 2.753 | 1.546 |
| 4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili | 1.398 | 0 |
| 5) Avviamento | 6.667 | 0 |
| 7) Altre | 7.332 | 7.960 |
| Totale | 18.150 | 9.506 |
| II Immobilizzazioni Materiali | | |
| 1) Terreni e fabbricati | 38.922.023 | 41.050.779 |
| 2) Impianti e macchinario | 2.549.233 | 2.561.202 |
| 3) Attrezzature industriali e commerciali | 3.115 | 5.916 |
| 4) Altri beni | 75.035 | 110.424 |
| 5) Immobilizzazioni in corso ed acconti | 0 | 96.654 |
| Totale | 41.549.406 | 43.824.975 |
| III Immobilizzazioni finanziarie | | |
| 1) Partecipazioni in: | | |
| a) imprese controllate | 3.416.441 | 3.559.351 |

| | | |
|--|-------------------|-------------------|
| d-bis) altre imprese | 203.361 | 203.361 |
| Totale | 3.619.802 | 3.762.712 |
| Totale immobilizzazioni (B) | 45.187.358 | 47.597.193 |
| C ATTIVO CIRCOLANTE | | |
| I Rimanenze | | |
| 1) Materie prime suss. e di consumo | 17.749 | 16.890 |
| 4) Prodotti finiti e merci | 13.288.896 | 13.288.896 |
| Totale | 13.306.645 | 13.305.786 |
| II Crediti | | |
| 1) Verso clienti | | |
| a) esigibili entro 12 mesi | 550.580 | 570.106 |
| 2) Verso imprese controllate | | |
| a) esigibili entro 12 mesi | 34.557 | 56.469 |
| 5) Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti | | |
| a) esigibili entro 12 mesi | 12.189 | 40.457 |
| 5-bis) Crediti Tributari | | |
| a) esigibili entro 12 mesi | 87.195 | 95.366 |
| b) esigibili oltre 12 mesi | 33.525 | 33.525 |
| 5-ter) Imposte anticipate | 690.197 | 649.814 |
| 5-quater) Verso altri | | |
| a) esigibili entro 12 mesi | 201.359 | 201.556 |
| b) esigibili oltre 12 mesi | 12.050 | 12.050 |
| Totale | 1.621.652 | 1.659.343 |
| IV Disponibilità liquide: | | |
| 1) Depositi bancari e postali | 51.536 | 51.782 |
| 3) Denaro e valori in cassa | 1.153 | 1.370 |
| Totale | 52.689 | 53.152 |
| Totale attivo circolante (C) | 14.980.986 | 15.018.281 |
| D RATEI E RISCOINTI | | |
| 1) Ratei e risconti | 59.660 | 98.268 |

| | | |
|--|-------------------|-------------------|
| Totale | 59.660 | 98.268 |
| TOTALE ATTIVO | 60.228.004 | 62.713.742 |
| Stato Patrimoniale Passivo | 31.12.2017 | 31.12.2016 |
| A PATRIMONIO NETTO | | |
| I Capitale | 13.818.933 | 13.818.933 |
| II Riserve da sovrapprezzo azioni | 29.716.749 | 30.646.432 |
| III Riserva da rivalutazione L. 266/2005 | 8.650.539 | 8.650.539 |
| IV Riserva legale | 1.370.625 | 1.370.625 |
| V Riserve statutarie | 1.405.201 | 1.405.201 |
| VI Altre riserve: | | |
| - Riserva non distribuibile da valutazione partecipazioni a patrimonio netto | 1.385.170 | 1.385.170 |
| - Riserva da arrotondamento | 0 | 1 |
| IX Utili (perdite) di esercizio | (877.275) | (929.683) |
| X Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio | (5.622) | (5.622) |
| Totale | 55.464.320 | 56.341.596 |
| B FONDI PER RISCHI ED ONERI | | |
| 2) Per imposte, anche differite | 6 | 6 |
| 4) Altri | 163.210 | 234.087 |
| Totale | 163.216 | 234.093 |
| C T.F.R. | 454.994 | 453.293 |
| D DEBITI | | |
| 4) Debiti verso banche | | |
| a) esigibili entro 12 mesi | 1.303.626 | 2.716.304 |
| b) esigibili oltre 12 mesi | 1.762.191 | 1.732.285 |
| 7) Debiti verso fornitori | | |
| a) esigibili entro 12 mesi | 380.531 | 362.240 |
| 9) Debiti verso imprese controllate | | |
| a) esigibili entro 12 mesi | 412.643 | 557.381 |
| 12) Debiti tributari | | |

| | | |
|--|-------------------|-------------------|
| a) esigibili entro 12 mesi | 60.669 | 52.415 |
| 13) Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale | | |
| a) esigibili entro 12 mesi | 51.491 | 48.663 |
| 14) Altri debiti | | |
| a) esigibili entro 12 mesi | 134.242 | 180.436 |
| Totale | 4.105.393 | 5.649.724 |
| E RATEI E RISCOINTI | | |
| 1) Ratei e risconti | 40.081 | 35.036 |
| Totale | 40.081 | 35.036 |
| TOTALE PASSIVO | 60.228.004 | 62.713.742 |

*** **

| Conto Economico | 31.12.2017 | 31.12.2016 |
|---|-------------------|-------------------|
| A) VALORE DELLA PRODUZIONE | | |
| 1) Ricavi delle vendite e prestazioni | 2.793.222 | 2.699.585 |
| 5) Altri ricavi e proventi | 178.469 | 890.936 |
| - di cui contributi in conto esercizio | 9.931 | 12.869 |
| Totale | 2.971.691 | 3.590.521 |
| B) COSTI DELLA PRODUZIONE | | |
| 6) Per materie prime, sussidiarie di consumo e merci | (36.967) | (28.217) |
| 7) Per servizi | (1.308.060) | (1.274.427) |
| 8) Per godimento di beni di terzi | (175.618) | (172.212) |
| 9) Per il personale | | |
| a) salari e stipendi | (848.140) | (784.360) |
| b) oneri sociali | (267.348) | (253.041) |
| c) trattamento di fine rapporto | (69.620) | (70.124) |
| Totale costi per il personale | (1.185.108) | (1.107.525) |
| 10) Ammortamenti e svalutazioni | | |
| a) ammortamenti immobilizzazioni immateriali | (5.444) | (1.014) |

| | | |
|---|--------------------|--------------------|
| b) ammortamento immobilizzazioni materiali | (646.109) | (643.077) |
| d) svalutaz. crediti compresi nell'attivo circ. e delle disponibilità liquide | (60.338) | (10.349) |
| Totale ammortamenti e svalutazioni | (711.891) | (654.440) |
| 11) Variazioni rimanenze di materie prime, sussid., di consumo e merci | 859 | (617.012) |
| 14) Oneri diversi di gestione | (178.444) | (208.864) |
| Totale | (3.595.229) | (4.062.697) |
| Differenza tra valore e costi della produzione (A-B) | (623.538) | (472.176) |

C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI

| | | |
|---|------------------|------------------|
| 16) Altri proventi finanziari | | |
| d) proventi diversi dai precedenti | | |
| d4) da altri | 1.786 | 642 |
| Totale proventi finanziari | 1.786 | 642 |
| 17) Interessi ed altri oneri finanziari | | |
| a) verso imprese controllate | (10.104) | (500) |
| d) interessi passivi verso banche | (112.570) | (181.895) |
| g) oneri finanziari diversi | (20.322) | (23.327) |
| Totale oneri finanziari | (142.996) | (205.722) |
| Totale (15+16-17+- 17-bis) | (141.210) | (205.080) |

D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE

| | | |
|----------------------|-----------|-----------|
| 18) Rivalutazioni | | |
| a) di partecipazioni | 0 | 0 |
| Totale rivalutazioni | 0 | 0 |
| 19) Svalutazioni | | |
| a) di partecipazioni | (152.910) | (290.382) |
| Totale svalutazioni | (152.910) | (290.382) |

| | | |
|--|------------------|------------------|
| Totale rettifiche di valore att. fin. | (152.910) | (290.382) |
| Risultato prima delle imposte | (917.658) | (967.638) |
| 20) Imposte sul reddito d'esercizio | | |
| a) Imposte correnti | 0 | 0 |
| b) Imposte relative ad esercizi precedenti | | |
| c) Imposte differite e anticipate | 40.383 | 37.955 |
| d) Proventi da consolidato fiscale | 0 | 0 |
| Totale imposte sul reddito | 40.383 | 37.955 |
| 21) Utile (Perdita) dell'esercizio | (877.275) | (929.683) |

* * * * *

Per attestazione di conformità con le risultanze finali delle scritture contabili e dei Libri Sociali obbligatori e complementari. Il Bilancio è reale e veritiero.

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

(dott. Paolo Duiella)

**INTERBRENNERO - INTERPORTO SERVIZI DOGANALI e INTERMODALI del
BRENNERO S.p.A.**

Sede legale in Trento - Via Innsbruck n.13-15

Capitale sociale Euro 13.818.933 i.v.

Codice Fiscale e n.Registro Imprese di Trento: 00487520223

**Soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte della Provincia Autonoma
di Trento**

* * * * *

RENDICONTO FINANZIARIO AL 31.12.2017

(tutti gli importi sono espressi in Euro)

| | 2017 | 2016 |
|---|-------------------|------------------|
| A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa | Importi in | Importi |
| | Euro | in Euro |
| Utile (perdita) dell'esercizio | (877.275) | (929.683) |
| Imposte sul reddito | (40.383) | (37.955) |
| Interessi passivi/(interessi attivi) | 141.210 | 205.080 |
| (Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività | 0 | 0 |
| Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione | (776.448) | (762.558) |
| <i>Rettifiche di elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i> | | |
| Accantonamento ai fondi | 64.603 | 68.721 |
| Ammortamenti delle immobilizzazioni | 651.553 | 644.091 |
| Svalutazione partecipazioni in società controllate | 152.910 | 290.382 |
| Rivalutazione partecipazioni in società controllate | 0 | 0 |
| Altre rettifiche per elementi non monetari | 0 | 0 |
| <i>Totale rettifiche elementi non monetari</i> | <i>869.066</i> | <i>1.003.194</i> |
| 2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn | 92.618 | 240.636 |
| <i>Variazioni del capitale circolante netto</i> | | |
| Decremento/(incremento) delle rimanenze (al netto effetto riclassificazioni) | (859) | 617.013 |

| | | |
|---|--------------------|------------------|
| Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti | 19.526 | 26.125 |
| Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori | 18.291 | (108.855) |
| Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi | 38.608 | (3.322) |
| Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi operativi | 4.661 | (615) |
| Altre variazioni del capitale circolante netto | (11.304) | 119.720 |
| <i>Totale variazioni capitale circolante netto</i> | <i>68.923</i> | <i>650.066</i> |
| 3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn | 161.541 | 890.702 |
| <i>Altre rettifiche</i> | | |
| Interessi incassati/(pagati) | (140.826) | (206.018) |
| (Imposte sul reddito pagate) | 0 | 0 |
| (Utilizzo dei fondi) | (143.779) | (170.946) |
| <i>Totale altre rettifiche</i> | <i>(284.605)</i> | <i>(376.964)</i> |
| Flusso finanziario dell'attività operativa (A) | (123.064) | 513.738 |
| B. Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento | | |
| <i>Immobilizzazioni materiali</i> | | |
| (Investimenti) | (235.817) | (103.144) |
| Disinvestimenti | 1.865.279 | 0 |
| <i>Immobilizzazioni immateriali</i> | | |
| (Investimenti) | (14.089) | (1.932) |
| <i>Immobilizzazioni finanziarie</i> | | |
| (Investimenti) | 0 | 0 |
| Disinvestimenti | 0 | 0 |
| <i>(Aquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)</i> | <i>0</i> | <i>(17.777)</i> |
| Flusso finanziario dell'attività di investimento (B) | 1.615.373 | (122.853) |
| C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento | | |
| <i>Mezzi di terzi</i> | | |
| Incremento/(decremento) debiti a breve verso banche | (1.642.770) | (785.652) |
| Accensione finanziamenti | 450.000 | 510.000 |
| Rimborso finanziamenti | (300.002) | (110.502) |
| Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C) | (1.492.772) | (386.154) |
| Incremento (decremento) delle disponibilità liquide | (463) | 4.731 |

| | | |
|--|---------------|---------------|
| (A+B+C) | | |
| Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio: | 53.152 | 48.421 |
| di cui: | | |
| -depositi bancari e postali | 51.782 | 48.023 |
| -assegni | 0 | 0 |
| -denaro e valori in cassa | 1.370 | 398 |
| Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio: | 52.689 | 53.152 |
| di cui: | | |
| -depositi bancari e postali | 51.536 | 51.782 |
| -assegni | 0 | 0 |
| -denaro e valori in cassa | 1.153 | 1.370 |

**INTERBRENNERO - INTERPORTO SERVIZI DOGANALI e INTERMODALI del
BRENNERO S.p.A.**

Sede legale in Trento - Via Innsbruck n.13-15

Capitale sociale Euro 13.818.933 i.v.

Codice Fiscale e n.Registro Imprese di Trento: 00487520223

**Soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte della Provincia Autonoma
di Trento**

*** * * * ***

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CHIUSO IL 31.12.2017

(tutti gli importi sono espressi in Euro)

Signori azionisti,

il bilancio che viene sottoposto al Vostro esame, che presenta una perdita d'esercizio di € 877.275, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto conformemente agli artt. 2423 - 2423 ter ó 2424 ó 2424 bis ó 2425 ó 2425 bis ó 2425-ter c.c. secondo principi di redazione conformi a quanto stabilito dall'art. 2423 bis c.c. e criteri di valutazione conformi a quanto stabilito dall'art. 2426 c.c., interpretati ed integrati dai principi contabili enunciati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili (CNDCEC) nonché dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC), come risulta dalla presente nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del bilancio d'esercizio.

Non si è resa necessaria l'applicazione di deroghe alle disposizioni di legge, ai sensi degli articoli 2423, quarto comma, e 2423-bis, secondo comma, del codice civile.

Non ci sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadano sotto più voci dello schema di bilancio.

Così come per i precedenti esercizi, anche per l'esercizio 2017 il bilancio, quanto a schemi di stato patrimoniale e di conto economico, nonché per contenuto della nota integrativa, viene redatto in forma estesa ed accompagnato dalla relazione sulla gestione, pur sussistendo i requisiti per la redazione del bilancio in forma abbreviata. Rientrando nei requisiti per la redazione del bilancio in forma abbreviata di cui all'articolo 2435-bis c.c. si è comunque esercitata la facoltà concessa dal penultimo comma dell'articolo 2435-bis c.c.

di iscrivere i titoli al costo di acquisto, i crediti al presumibile valore di realizzo ed i debiti al valore nominale, anziché applicare il criterio del costo ammortizzato.

Il presente bilancio, costituito da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa, viene redatto con gli importi espressi in Euro.

In particolare, ai sensi del testo contenuto nel quinto comma dell'art. 2423 c.c.:

- lo Stato Patrimoniale e il Conto Economico sono predisposti in unità di Euro; il passaggio dai dati contabili (espressi in centesimi di Euro) ai dati di bilancio è avvenuta mediante applicazione di un arrotondamento compatibile con i Regolamenti sulle voci di bilancio, ottenute dalla somma algebrica di tutti i valori di conto nelle stesse ricompresi; la quadratura dei prospetti di bilancio, conseguente al suddetto passaggio, viene realizzata allocando i differenziali di Stato Patrimoniale alla voce "VI) Altre Riserve" e quelli di Conto Economico, alternativamente, alla voce "5) Altri ricavi e proventi" o alla voce "B 14) Oneri diversi di gestione", senza influenzare il risultato di esercizio e consentendo di mantenere il pareggio dei prospetti di bilancio;
- i dati della Nota Integrativa sono parimenti espressi in unità di Euro e, con riguardo ai prospetti ed alle tabelle ivi contenuti, in considerazione dei differenziali di arrotondamento, si è provveduto ad inserire apposite integrazioni, ove richiesto da esigenze di quadratura dei saldi iniziali e finali con quelli risultanti dallo Stato Patrimoniale e dal Conto Economico.

Attività svolta

Per un'esauriente illustrazione dell'attività svolta nell'esercizio 2017 si rimanda a quanto riportato nella relazione sulla gestione.

Eventuale appartenenza a un Gruppo

Interbrennero controlla Interporto Servizi S.p.A., della quale detiene il 54,78% circa delle azioni.

Al 31 dicembre 2017 permane, inoltre, il controllo di IBG S.r.l., società in liquidazione della quale Interbrennero S.p.A. detiene una quota pari al 55% del capitale sociale.

Per quanto riguarda Interporto Servizi Doganali S.r.l., che Interbrennero controllava con una quota dell'80%, lo scorso mese di dicembre si è chiusa la procedura di liquidazione con la cancellazione della società dal registro delle imprese.

Non si è proceduto alla redazione del bilancio consolidato in quanto esonerati ai sensi del disposto dell'art. 27, comma 1, D.Lgs. nr. 127/91.

Interbrennero S.p.A., inoltre, risulta controllata dalla Provincia Autonoma di Trento, la quale detiene il 62,92% del capitale sociale ed esercita sulla società attività di direzione e coordinamento. In considerazione della particolare natura del soggetto esercitante attività di direzione e coordinamento, non vengono riportati i dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato dal citato ente pubblico.

Applicazione del principio della rilevanza

Ai sensi dell'articolo 2423, quarto comma, del Codice Civile non occorre rispettare gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione ed informativa quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta, fatti salvi gli obblighi in tema di regolare tenuta delle scritture contabili. A tal proposito si segnalano di seguito i criteri con i quali è stata data attuazione a tale disposizione all'interno del bilancio della Società:

- le sopravvenienze attive e passive derivanti dal normale aggiornamento di stime compiute in precedenti esercizi, qualora di importo singolarmente e complessivamente non significativo sono classificate all'interno della voce B.14) "Oneri diversi di gestione" (se negative), ed all'interno della voce A.5) "Altri ricavi e proventi" (se positive) e non per natura all'interno delle altre voci della classe B o della classe A. Ove invece significative, le sopravvenienze attive sono state classificate all'interno della voce A.5) "Altri ricavi e proventi", se a rettifica di costi, e per natura a rettifica delle specifiche voci di ricavo cui si riferiscono, se a rettifica di ricavi, mentre le sopravvenienze passive sono state classificate a rettifica delle specifiche voci di ricavo o di costo cui si riferiscono.

Criteri di valutazione

I criteri utilizzati nella formazione del Bilancio chiuso al 31 dicembre 2017 sono conformi a quanto disposto dall'articolo 2426 del codice civile, così come modificato dal D.Lgs.

139/15, tramite il quale è stata data attuazione alla Direttiva 2013/34/UE e non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi.

Si evidenzia che nell'esercizio 2005 la società ha usufruito della possibilità concessa dall'art. 1, commi 473 e seguenti, della Legge nr. 266 del 2005 per procedere alla rivalutazione delle aree fabbricabili possedute dalla società e rientranti nei parametri previsti dalla citata norma di legge. Complessivamente, la rivalutazione ha interessato tre particelle fondiarie, tutte a destinazione urbanistica D10, parte iscritte tra le immobilizzazioni materiali e parte tra le rimanenze. Ad oggi permane la rivalutazione effettuata sulle due particelle fondiarie sulle quali è stato costruito il nuovo Centro Direzionale, parte classificate a rimanenza e parte ad immobilizzazioni materiali, mentre la terza particella fondiaria, a suo tempo iscritta tra le rimanenze, è stata oggetto di cessione a terzi già nell'esercizio 2007. L'importo complessivo della rivalutazione iscritto all'attivo di bilancio al 31 dicembre 2017, nei limiti del valore di mercato delle singole aree interessate, ammonta ad Euro 1.313.694.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti.

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

Quando sussistono elementi che fanno prevedere difficoltà per il recupero del valore netto contabile tramite l'uso, la perdita durevole di valore viene rilevata in bilancio tramite una svalutazione dell'immobilizzazione.

Se, in un momento successivo, vengono meno in tutto o in parte le cause che hanno determinato la svalutazione, viene ripristinato il valore originario, al netto degli ammortamenti non calcolati a causa della precedente svalutazione.

I diritti di brevetto e di utilizzazione opere dell'ingegno si riferiscono a software che vengono ammortizzati in quote costanti su un periodo di cinque anni.

I marchi vengono ammortizzati in quote costanti su un periodo di tre anni.

L'avviamento, riferito all'acquisto del ramo d'azienda di Interporto Servizi Doganali S.r.l. ed iscritto con il consenso del collegio sindacale, viene ammortizzato in quote costanti secondo la sua vita utile, stimata in tre anni.

Le altre immobilizzazioni immateriali si riferiscono ad oneri accessori sostenuti a fronte della stipulazione di contratti di leasing e di mutuo e vengono ammortizzate lungo la durata dei rispettivi contratti per quote costanti. Trattasi di immobilizzazioni immateriali iscritte in bilancio antecedentemente all'esercizio avente inizio dal 1° gennaio 2016 e pertanto, la mancata applicazione del criterio del costo ammortizzato sarebbe comunque sempre consentita dal principio contabile OIC 15.

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisizione, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, ad eccezione del terreno sul quale è stato costruito il Centro Congressi, il cui costo, così come quello riferito al terreno del Centro Direzionale riclassificato tra le rimanenze già nel bilancio 2015, è stato rivalutato, nei limiti del valore di mercato, usufruendo della possibilità concessa dall'art. 1, commi 473 e seguenti della Legge 23 dicembre 2005, nr. 266. Per quanto riguarda il nuovo circuito doganale, il costo include anche gli oneri finanziari sostenuti nell'esercizio 2009 per il finanziamento dell'opera.

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte all'attivo al netto dei corrispondenti fondi di ammortamento.

Gli ammortamenti sono stati calcolati attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione. Le aliquote applicate sono le seguenti:

| | Aliquota applicata |
|--|---------------------------|
| Fabbricati | 3% - 2% |
| Binari e scambi | 5% - 10% |
| Impianti | 7,5% - 12% |
| Impianto eolico | 5% |
| Gru e altri mezzi meccanici | 20% |
| Mobili ed arredi | 10% - 12% |
| Opere d'arte | 0% |
| Attrezzature | 15% - 25% |
| Mezzi di trasporto interno | 20% |
| Macchine elettroniche | 20% |
| Automezzi | 25% |
| Macchine servizio ristoro | 8% |
| Costruzioni leggere e migliorie piazzali | 10% |

Nell'esercizio in cui il cespite viene acquisito l'ammortamento viene ridotto forfaitariamente alla metà, nella convinzione che ciò rappresenti una ragionevole approssimazione della distribuzione temporale degli acquisti nel corso dell'esercizio.

Quando sussistono elementi che fanno prevedere difficoltà per il recupero del valore netto contabile tramite l'uso, la perdita durevole di valore viene rilevata in bilancio tramite una svalutazione dell'immobilizzazione.

Se, in un momento successivo, vengono meno in tutto o in parte le cause che hanno determinato la svalutazione, viene ripristinato il valore di costo originario, eliminando gli effetti conseguenti la svalutazione tenendo conto degli ammortamenti che si sarebbero presi in assenza di svalutazione.

I costi di manutenzione e riparazione ordinari sono imputati al conto economico nell'esercizio nel quale vengono sostenuti.

Non sono state effettuate rivalutazioni discrezionali o volontarie e le valutazioni effettuate trovano il loro limite massimo nel valore d'uso, oggettivamente determinato, dell'immobilizzazione stessa.

Ai sensi dell'art. 10 della Legge 19 marzo 1983, n°72, si precisa che al 31 dicembre 2017, fatta eccezione per le aree fabbricabili (ora fabbricate) rivalutate ai sensi della Legge 266/2005, non figurano nel patrimonio della società beni per i quali in passato sono state eseguite rivalutazioni monetarie o beni per i quali si è derogato ai criteri legali di valutazione, in applicazione dell'art. 2426 c.c.

Beni in leasing

I beni in locazione finanziaria con patto di riscatto sono contabilizzati con il metodo delle rate. Conseguentemente i canoni addebitati dal locatore, ricalcolati per competenza, costituiscono componenti negativi di reddito mentre il prezzo del riscatto viene iscritto nell'attivo patrimoniale all'atto del pagamento. L'effetto di una eventuale applicazione del metodo finanziario, previsto dai principi contabili internazionali e richiesto dall'art. 2427, comma 1, nr. 22) c.c., è esposto nel proseguo della nota integrativa.

Partecipazioni

In considerazione del fatto non si non presenta un bilancio consolidato, in quanto esonerati ai sensi di legge, al fine di fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica di Interbrennero e del gruppo che essa rappresenta, la partecipazione nella società controllata Interporto Servizi S.p.A. viene valutata secondo il metodo del patrimonio netto, ai sensi dell'art. 2426, primo comma, nr. 4) c.c.

Tale criterio di valutazione, la cui adozione è incoraggiata dai principi contabili, prevede che le partecipazioni in imprese controllate o collegate siano valutate per un importo pari alla corrispondente frazione del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio delle imprese medesime, detratti i dividendi ed operate le rettifiche richieste dai principi di redazione del bilancio consolidato nonché quelle necessarie per il rispetto dei principi indicati negli artt. 2423 e 2423-bis c.c.

Quando la partecipazione è iscritta per la prima volta in base al metodo del patrimonio netto, il costo di acquisto superiore al valore corrispondente del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio dell'impresa controllata o collegata, qualora attribuibile a beni ammortizzabili o ad avviamento, viene iscritto nell'attivo e sottoposto ad ammortamento.

La partecipazione nella società controllata I.B.G. S.r.l., della quale Interbrennero S.p.A. detiene il 55% del capitale sociale, in quanto inattiva ed in liquidazione, viene valutata al costo, ridotto per perdite durevoli di valore.

Le partecipazioni in altre imprese iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie, sono valutate al costo di acquisto o sottoscrizione.

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della società.

Rimanenze di magazzino

Le rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e delle merci sono iscritte al minore tra il costo di acquisto e il valore di mercato, ad eccezione del terreno sul quale è stato costruito il Centro Direzionale riclassificato tra le rimanenze già nel bilancio 2015, il cui costo è stato rivalutato, nei limiti del valore di mercato, usufruendo della possibilità concessa dall'art. 1, commi 473 e seguenti della Legge 23 dicembre 2005, nr. 266

Il costo delle materie prime, di consumo e delle merci, è stato calcolato con il metodo F.I.F.O, fatta eccezione per i terreni e fabbricati merce, per i quali si è fatto riferimento al costo specifico, comprensivo degli oneri accessori.

Crediti dell'attivo circolante

I crediti dell'attivo circolante, avendo esercitato la facoltà concessa dal penultimo comma dell'articolo 2435-bis c.c ai soggetti rientranti nei requisiti per la redazione del bilancio in forma abbreviata di cui all'articolo 2435-bis c.c, sono esposti al presumibile valore di realizzo, che corrisponde al valore nominale eventualmente ridotto delle perdite risultanti da elementi certi e precisi, nonché rettificato da eventuali appositi fondi di svalutazione, per tenere conto del rischio di mancato incasso, prudenzialmente stimato considerando le singole posizioni, l'esperienza passata, l'andamento degli indici di anzianità dei crediti scaduti, la situazione economica generale, di settore e di rischio paese, nonché i fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che hanno riflessi sui valori alla data del bilancio.

Si segnala, peraltro, che in bilancio non risultano iscritti crediti sorti successivamente al 1° gennaio 2016 con termini di scadenza superiore a 12 mesi per i quali l'applicazione del criterio del costo ammortizzato avrebbe prodotto effetti rilevanti.

Imposte anticipate

La voce dell'attivo patrimoniale C.II.5-ter "Imposte anticipate", accoglie le attività per imposte anticipate determinate sulla base delle differenze temporanee deducibili tra il valore di una attività o di una passività determinato con criteri di valutazione civilistici ed il loro valore riconosciuto ai fini fiscali.

In ossequio al principio della prudenza, le attività per imposte anticipate vengono iscritte con contropartita la voce 20) di conto economico "Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate" solamente nel caso in cui vi sia la ragionevole certezza dell'esistenza negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili che hanno portato all'iscrizione delle imposte anticipate di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare. Qualora tale ragionevole certezza venga a concretizzarsi in esercizi successivi a quelli in cui la differenza temporanea si è generata, le relative imposte anticipate vengono iscritte nell'esercizio in cui la ragionevole certezza viene a concretizzarsi.

Le attività per imposte anticipate riferite alla possibilità di riporto a nuovo delle perdite fiscali vengono iscritte solamente in presenza di una ragionevole certezza del loro futuro recupero.

Disponibilità liquide

Sono iscritte per il loro importo nominale e riguardano giacenze sui conti correnti intrattenuti presso banche o posta, nonché liquidità esistenti nelle casse sociali.

Ratei e risconti

I ratei e risconti sono iscritti sulla base del principio della competenza economico temporale.

I ratei contengono i ricavi/costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi mentre i risconti contengono i ricavi/costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

I ratei attivi, assimilabili a crediti, vengono valutati al valore di presumibile realizzo.

I ratei passivi, assimilabili a debiti, vengono valutati al valore nominale.

Fondi rischi e oneri

I fondi per rischi rappresentano passività potenziali di natura determinata ed esistenza probabile connesse a situazioni esistenti alla data di bilancio, i cui valori sono stimati.

I fondi per oneri rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse ad obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria in esercizi successivi.

Il processo di stima è operato e/o adeguato alla data di chiusura del bilancio sulla base dell'esperienza passata e di ogni elemento utile a disposizione.

In conformità a quanto previsto dall'OIC 31, paragrafo 19, gli eventuali accantonamenti ai fondi rischi ed oneri sono iscritti fra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione (caratteristica, accessoria o finanziaria) dovendo prevalere il criterio della classificazione per natura dei costi. Gli eventuali accantonamenti per rischi ed oneri relativi all'attività caratteristica ed accessoria sono iscritti prioritariamente fra le voci della classe B del conto economico diverse dalla voce B.12 e dalla voce B.13. Gli eventuali accantonamenti per rischi ed oneri relativi all'attività finanziaria sono iscritti fra le voci C e D del conto economico.

Il Fondo per imposte, anche differite, accoglie le passività per imposte probabili, derivanti da accertamenti non definitivi e contenziosi in corso, e le passività per imposte differite determinate in base alle differenze temporanee imponibili, applicando le aliquote che si prevede saranno applicabili nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati e di quanto destinato a fondi di previdenza complementare, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Debiti

I debiti sono iscritti al loro valore nominale, avendo esercitato la facoltà concessa dal penultimo comma dell'articolo 2435-bis c.c ai soggetti rientranti nei requisiti per la redazione del bilancio in forma abbreviata di cui all'articolo 2435-bis c.c.

Si segnala, peraltro, che in bilancio non risultano iscritti debiti sorti successivamente al 1° gennaio 2016 con termini di scadenza superiore a 12 mesi per i quali l'applicazione del criterio del costo ammortizzato avrebbe prodotto effetti rilevanti.

I debiti originati da acquisizione di beni sono iscritti al momento in cui sono trasferiti i rischi, gli oneri e i benefici; quelli relativi ai servizi sono rilevati quando i servizi sono stati resi, cioè la prestazione è stata effettuata; quelli finanziari e di altra natura al momento in cui sorge l'obbligazione nei confronti della controparte che, per i debiti finanziari, coincide normalmente con l'erogazione dei finanziamenti.

I debiti tributari accolgono le passività per imposte certe e determinate, nonché le ritenute operate quale sostituto d'imposta, e non ancora versate alla data del bilancio e, ove la compensazione è ammessa, sono iscritti al netto di acconti, ritenute d'acconto e crediti d'imposta.

Criteri di conversione dei valori espressi in valuta

Le eventuali attività e passività espresse originariamente in moneta diversa dall'Euro, eccetto le immobilizzazioni, sono iscritte al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio, con imputazione a conto economico dei relativi utili e perdite su cambi.

L'eventuale utile netto derivante dall'adeguamento ai cambi delle attività e passività in valuta in essere a fine esercizio è iscritto, per la parte non assorbita dall'eventuale perdita dell'esercizio, in una apposita riserva non distribuibile fino al momento del realizzo.

Al 31 dicembre 2017 non vi erano attività e passività in valuta estera.

Garanzie, impegni e passività potenziali

Le garanzie vengono indicate e dettagliate in un'apposita tabella della nota integrativa per importo pari all'ammontare della garanzia prestata o, se non determinata, alla migliore stima del rischio assunto.

Gli impegni vengono indicati in un'apposita tabella della nota integrativa al valore nominale, desunto dalla relativa documentazione.

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è solo possibile sono descritti nella nota integrativa, senza procedere allo stanziamento di fondi rischi secondo i principi contabili di riferimento. Non si tiene conto dei rischi di natura remota.

Riconoscimento Costi e Ricavi

I ricavi ed i costi per vendita ed acquisto di beni sono riconosciuti al momento in cui sono trasferiti i rischi, gli oneri e i benefici.

I ricavi ed i costi per servizi sono riconosciuti all'ultimazione del servizio.

I ricavi ed i costi di natura finanziaria vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sul reddito sono stanziare sulla base di una previsione dell'onere fiscale dell'esercizio con riferimento alla normativa in vigore e tenuto conto delle esenzioni applicabili.

In particolare, nell'esercizio 2017 le imposte correnti sono state calcolate con riferimento all'IRAP con l'aliquota del 2,68% e con riferimento all'IRES con l'aliquota del 24%. La voce "Debiti tributari" accoglie l'importo delle imposte stesse al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e dei crediti d'imposta. In caso di saldo positivo l'importo netto viene riclassificato nei crediti tributari.

ATTIVITÀ**B) 6 IMMOBILIZZAZIONI****I° Immobilizzazioni Immateriali**

Il dettaglio delle immobilizzazioni immateriali ed il movimento delle stesse nel corso dell'esercizio 2017 è il seguente:

| Movimento delle immobilizzazioni immateriali | Diritti di brevetto ind.le e diritti di utilizz. delle opere dell'ingegno | Concessioni, licenze, marchi e diritti simili | Avviamento | Altre immobilizzazioni immateriali | Totale immobilizzazioni immateriali |
|--|---|---|--------------|------------------------------------|-------------------------------------|
| Valore di inizio esercizio | | | | | |
| Costo | 93.847 | 0 | 0 | 11.341 | 105.188 |
| Rivalutazioni | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| Ammortamenti (Fondo ammortamento) | (92.301) | 0 | 0 | (3.381) | (95.682) |
| Svalutazioni | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| Valore di bilancio | 1.546 | 0 | 0 | 7.960 | 9.506 |
| Variazioni nell'esercizio | | | | | |
| Incrementi per acquisizioni | 1.991 | 2.097 | 10.000 | 0 | 14.088 |
| Ammortamento dell'esercizio | (784) | (699) | (3.333) | (628) | (5.444) |
| Svalutazioni effettuate nell'esercizio | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| Altre variazioni | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| Totale variazioni | 1.207 | 1.398 | 6.667 | (628) | 8.644 |
| Valore di fine esercizio | | | | | |
| Costo | 95.838 | 2.097 | 10.000 | 11.341 | 119.276 |
| Rivalutazioni | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| Ammortamenti (Fondo ammortamento) | (93.085) | (699) | (3.333) | (4.009) | (101.126) |
| Svalutazioni | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| Valore di bilancio | 2.753 | 1.398 | 6.667 | 7.332 | 18.150 |

I diritti di brevetto industriale e di utilizzo delle opere dell'ingegno si riferiscono interamente a software. Gli incrementi dell'esercizio 2017, analogamente agli incrementi riferiti alla voce "concessioni, licenze, marchi e diritti simili" ed alla voce "avviamento", si riferiscono all'acquisto del ramo d'azienda da Interporto Servizi Doganali S.r.l.

Le altre immobilizzazioni immateriali si riferiscono interamente ad oneri accessori sostenuti a fronte della stipulazione di contratti di leasing e di mutuo.

II° Immobilizzazioni Materiali

Il dettaglio delle immobilizzazioni materiali ed il movimento delle stesse nel corso dell'esercizio 2017 è il seguente:

| Movimento delle immobilizzazioni materiali | Terreni e fabbricati | Impianti e macchinario | Attrezzature industriali e commerciali | Altre immobilizz.ni materiali | Immobilizz.ni materiali in corso e acconti | Totale immobilizz.ni materiali |
|---|----------------------|------------------------|--|-------------------------------|--|--------------------------------|
| Valore di inizio esercizio | | | | | | |
| Costo | 44.325.507 | 4.696.246 | 185.972 | 940.490 | 96.654 | 50.244.869 |
| Ammortamenti (Fondo ammortamento) | (3.274.728) | (2.135.044) | (180.056) | (830.066) | 0 | (6.419.894) |
| Valore di bilancio | 41.050.779 | 2.561.202 | 5.916 | 110.424 | 96.654 | 43.824.975 |
| Variazioni nell'esercizio | | | | | | |
| Incrementi per acquisizioni | 4.600 | 227.261 | 0 | 3.957 | 0 | 235.818 |
| Riclassifiche (del valore di bilancio) | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| Decrementi per alienazioni e dismissioni (valore di bilancio) | (1.768.624) | 0 | 0 | 0 | (96.654) | (1.865.278) |
| Ammortamento dell'esercizio | (364.732) | (239.230) | (2.801) | (39.346) | 0 | (646.109) |
| Altre variazioni | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| Totale variazioni | (2.128.756) | (11.969) | (2.801) | (35.389) | (96.654) | (2.275.569) |
| Valore di fine esercizio | | | | | | |
| Costo | 42.561.483 | 4.923.507 | 185.972 | 944.447 | 0 | 48.615.409 |
| Ammortamenti (Fondo ammortamento) | (3.639.460) | (2.374.274) | (182.857) | (869.412) | 0 | (7.066.003) |
| Valore di bilancio | 38.922.023 | 2.549.233 | 3.115 | 75.035 | 0 | 41.549.406 |

Gli incrementi più rilevanti sono riferiti alla voce "Impianti e macchinario" e sono relativi principalmente a lavori sui binari e gli scambi del Terminal (Euro 193.374).

I decrementi della voce "Terreni e fabbricati" e della voce "Immobilizzazioni materiali in corso" si riferiscono interamente alla cessione di una porzione del terreno a suo tempo conferito dalla Provincia Autonoma di Trento per la realizzazione di un distributore di carburanti. Nonostante la cessione sia avvenuta a valore di carico, quindi senza margine economico, la liquidità generata dalla vendita ha consentito di ridurre significativamente l'indebitamento della società, con conseguente beneficio futuro in termini di riduzione degli oneri finanziari.

Operazioni di locazione finanziaria - prospetto riepilogativo di cui al punto 22 dell'art. 2427 c.c.

La società ha in essere nr.2 contratti di locazione finanziaria, che si riferiscono ad un magazzino e a celle frigorifere. Di seguito le informazioni richieste dall'articolo 2417, primo comma, nr.22 del codice civile:

| | Importo |
|--|----------------|
| Ammontare complessivo dei beni in locazione finanziaria al termine dell'esercizio | 1.235.850 |
| Ammortamenti che sarebbero stati di competenza dell'esercizio | 69.900 |
| Rettifiche e riprese di valore che sarebbero state di competenza dell'esercizio | - |
| Valore attuale delle rate di canone non scadute al termine dell'esercizio | 955.988 |
| Oneri finanziari di competenza dell'esercizio sulla base del tasso d'interesse effettivo | 28.865 |

III° Immobilizzazioni Finanziarie

Partecipazioni

Le immobilizzazioni finanziarie costituite da partecipazioni, sono dettagliate come segue:

| Movimento delle immobilizzazioni finanziarie: partecipazioni | Partecipazioni in imprese controllate | Partecipazioni in altre imprese | Totale partecipazioni |
|---|--|--|------------------------------|
| Valore di inizio esercizio | | | |
| Costo | 4.452.075 | 203.361 | 4.655.436 |
| Rivalutazioni | 2.278.317 | 0 | 2.278.317 |
| Svalutazioni | (3.171.041) | 0 | (3.171.041) |
| Valore di bilancio | 3.559.351 | 203.361 | 3.762.712 |
| Variazioni nell'esercizio | | | |
| Svalutazioni | (142.910) | 0 | (142.910) |
| Rivalutazioni | 0 | 0 | 0 |
| Totale variazioni | (142.910) | 0 | (142.910) |
| Valore di fine esercizio | | | |
| Costo | 4.452.075 | 203.361 | 4.655.436 |
| Rivalutazioni | 2.278.317 | 0 | 2.278.317 |
| Svalutazioni | (3.313.951) | 0 | (3.313.951) |
| Valore di bilancio | 3.416.441 | 203.361 | 3.619.802 |

Le svalutazioni nelle partecipazioni in imprese controllate riportate in tabella si riferiscono alla società controllata Interporto Servizi S.p.A. per Euro 127.510 ed alla società controllata I.B.G. S.r.l. per i residui Euro 15.400. Con riferimento a quest'ultima, in liquidazione dal 2011, si è provveduto alla integrale svalutazione del valore di carico della partecipazione nonché alla costituzione di un fondo rischi di Euro 10.000 (a conto economico imputato sempre alla voce D.19 a) a copertura dei costi futuri stimati a carico di Interbrennero S.p.A. per la prossima chiusura *in bonis* della procedura di liquidazione. In dettaglio, le partecipazioni in imprese controllate si riferiscono alle seguenti società:

| | | 1 | 2 | Totale |
|--|---|--------------------------------------|-------------------|------------------|
| Partecipazioni in imprese controllate | Denominazione | Interporto Servizi S.p.A. | IBG S.r.l. | |
| | Città o Stato | Trento | Trento | |
| | Codice fiscale | 01296290222 | 00694640228 | |
| | Capitale in Euro | 6.120.000 | 90.000 | |
| | Utile (Perdita) ultimo esercizio in Euro | (239.358) | (6.317) | |
| | Patrimonio netto in Euro | 6.362.391 | 60.480 | |
| | Quota posseduta (%) | 54,78% | 55,00% | |
| | Quota posseduta in Euro | 3.485.318 | 33.264 | |
| | Valore a bilancio o corrispondente credito | 3.416.441 | 0 | 3.416.441 |

I dati sopra riportati si riferiscono al bilancio 2017 sia per quanto riguarda Interporto Servizi S.p.A. che IBG S.r.l..

Per quanto riguarda Interporto Servizi S.p.A., la valutazione secondo il metodo del patrimonio netto di cui all'articolo 2426, primo comma, nr. 4) c.c., che risente dell'eliminazione dell'utile infragruppo realizzato dalla vendita del magazzino da Interporto Servizi S.p.A. a Interbrennero S.p.A. nell'esercizio 2003, ha comportato nel 2017 una svalutazione della partecipazione per complessivi Euro 127.510, che sono stati iscritti a decremento del valore della partecipazione con contropartita il conto economico, alla voce D.19 a) "Svalutazioni di partecipazioni".

Per quanto riguarda i rapporti economico-finanziari intercorsi nell'esercizio con la società controllata Interporto Servizi S.p.A., regolati a normale valore di mercato e che sono più dettagliatamente descritti nella relazione sulla gestione, essi sono riferiti al riaddebito di costi e spese generali ed a consulenze amministrative da parte di Interbrennero ed alla fatturazione di canoni di locazione commerciale riferiti ad un magazzino da parte di Interporto Servizi. Nel 2016, inoltre, la società controllata ha effettuato un finanziamento fruttifero a breve termine ed a tasso di mercato di complessivi € 510.000 ad Interbrennero S.p.A., ridottosi ad € 400.000 nel corso dell'esercizio 2017. Si segnala, infine, che con l'esercizio 2015 Interbrennero e Interporto Servizi hanno optato per l'applicazione del consolidato fiscale nazionale.

IBG S.r.l., costituita il 19 dicembre 2000 con sede legale in Trento, via Innsbruck, ed oggetto sociale la realizzazione, l'organizzazione e la gestione di iniziative connesse con lo sviluppo dell'area interportuale di Trento, è controllata da Interbrennero S.p.A. con una

partecipazione del 55%. La società non è mai stata operativa ed è stata posta in liquidazione nel corso dell'esercizio 2011.

Negli esercizi precedenti la partecipazione è stata svalutata fino a portare il valore di carico ad € 15.400. Nel presente bilancio, considerato quanto previsto da un accordo transattivo sottoscritto nel 2018 al fine di poter chiudere *in bonis* la procedura di liquidazione, si è proceduto all'integrale svalutazione della partecipazione ed all'ulteriore stanziamento di un fondo rischi di € 10.000 imputato a conto economico alla voce D.19 a) "Svalutazioni di partecipazioni" - a copertura dei costi futuri stimati a carico di Interbrennero S.p.A. per la prossima chiusura della procedura di liquidazione. Nel corso dell'esercizio 2017 non vi sono stati rapporti di costo-ricavo con la società controllata.

Nel mese di dicembre 2017 si è invece chiusa la procedura di liquidazione di Interporto Servizi Doganali S.r.l. dalla quale, con atto notarile del 13 dicembre 2016 con effetto civile e fiscale posticipato al 1° gennaio 2017, Interbrennero aveva acquisito l'azienda al prezzo di Euro 17.777. Nell'esercizio 2017, per la chiusura *in bonis* della procedura di liquidazione, Interbrennero ha versato alla controllata la somma di € 85.358, di cui € 80.877 già accantonati in specifico fondo rischi ed oneri nel bilancio 2016.

Le partecipazioni in altre imprese si riferiscono alle seguenti società:

- Interporto di Padova S.p.A., iscritta per Euro 29.852, invariata rispetto al precedente esercizio, e corrispondente ad una partecipazione inferiore all'1%;
- Terminale Ferroviario Valpolicella S.p.A., partecipazione acquistata nel corso dell'esercizio 2005, corrispondente ad una quota del 5,48% circa ed iscritta in bilancio per complessivi 150.509;
- UIRNet S.p.A., società costituita tra gli interporti di rilevanza internazionale nella quale Interbrennero detiene una partecipazione iscritta in bilancio per € 23.000, corrispondenti ad un'interessenza del 2,3% circa.

C) - ATTIVO CIRCOLANTE

I° Rimanenze

Le rimanenze iscritte nell'attivo circolante e le variazioni rispetto ai valori dell'esercizio precedente sono così dettagliate:

| Analisi variazione delle rimanenze | Materie prime, sussidiarie e di consumo | Prodotti finiti e merci | Totale rimanenze |
|------------------------------------|---|-------------------------|-------------------|
| Valore di inizio esercizio | 16.890 | 13.288.896 | 13.305.786 |
| Variazione nell'esercizio | 859 | 0 | 859 |
| Valore di fine esercizio | 17.749 | 13.288.896 | 13.306.645 |

I criteri di valutazione adottati sono invariati rispetto all'esercizio precedente e motivati nella prima parte della presente nota integrativa.

Più in dettaglio, le rimanenze al 31 dicembre 2017 confrontate con quelle al 31 dicembre 2016 risultano dalla seguente tabella:

| Descrizione | Saldo al 31/12/2017 | Saldo al 31/12/2016 |
|--|---------------------|---------------------|
| Ruote | 4.416 | 4.416 |
| Altre materie prime e di consumo | 13.333 | 12.474 |
| Totale mat. prime, suss. e di consumo | 17.749 | 16.890 |
| Terreni e aree fabbricabili | 1.000.247 | 1.000.247 |
| Fabbricato Lotto 6 | 2.231.078 | 2.231.078 |
| Fabbricati centro direzionale | 10.057.571 | 10.057.571 |
| Totale prodotti finiti e merci | 13.288.896 | 13.288.896 |

Il fabbricato Lotto 6 è stato acquistato nel corso del 2013 dalla società controllata Interporto Servizi S.p.A. ed è stato iscritto tra le rimanenze in quanto comunque destinato alla rivendita a terzi. Il valore di iscrizione è comprensivo degli oneri fiscali accessori (imposta di registro e ipocatastale). L'immobile è gravato da due ipoteche a favore di Mediocredito Trentino Alto-Adige, che ha finanziato l'acquisto con l'erogazione di due distinti mutui, il primo di nominali p 1.325.000 erogato il 4 dicembre 2013 ed il secondo di nominali p 817.000 erogato il 17 giugno 2014.

I fabbricati centro direzionale si riferiscono alle unità immobiliari del centro direzionale destinate alla cessione a soggetti terzi e, per tale motivo, iscritte tra i beni merce.

II° Crediti

I crediti iscritti nell'attivo circolante alla data di chiusura dell'esercizio e le variazioni rispetto ai valori dell'esercizio precedente sono di seguito riportati:

| Analisi delle variazioni e della scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante | Crediti verso clienti | Crediti verso imprese controllate | Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti | Crediti tributari | Attività per imposte anticipate | Crediti verso altri | Totale crediti iscritti nell'attivo circolante |
|---|-----------------------|-----------------------------------|--|-------------------|---------------------------------|---------------------|--|
| Valore di inizio esercizio | 570.106 | 56.469 | 40.457 | 128.891 | 649.814 | 213.606 | 1.659.343 |
| Variazione nell'esercizio | (19.526) | (21.912) | (28.268) | (8.171) | 40.383 | (197) | (37.691) |
| Valore di fine esercizio | 550.580 | 34.557 | 12.189 | 120.720 | 690.197 | 213.409 | 1.621.652 |
| Quota scadente entro l'esercizio | 550.580 | 34.557 | 12.189 | 87.195 | | 201.359 | 1.576.077 |
| Quota scadente oltre l'esercizio | - | - | - | 33.525 | | 12.050 | 45.575 |
| Di cui durata residua superiore a 5 anni | - | - | - | - | | - | 0 |

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore di presunto realizzo è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione che ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

| Variazioni del Fondo svalutazione crediti | Fondo svalutazione crediti dedotto | Fondo svalutazione crediti tassato | Totale Fondo svalutazione crediti |
|---|------------------------------------|------------------------------------|-----------------------------------|
| Valore di inizio esercizio | 3.428 | 49.679 | 53.107 |
| Variazioni nell'esercizio | | | |
| -Accantonamento nell'esercizio | 3.333 | 57.005 | 60.338 |
| -Utilizzo nell'esercizio | (3.428) | (23.546) | (26.974) |
| -Altre variazioni | 0 | 0 | 0 |
| Totale variazioni | (95) | 33.459 | 33.364 |
| Valore di fine esercizio | 3.333 | 83.138 | 86.471 |

I crediti verso controllate si riferiscono interamente ad Interporto Servizi S.p.A..

I crediti tributari esigibili entro dodici mesi si riferiscono interamente ad IRES.

I crediti tributari esigibili oltre dodici mesi sono costituiti da crediti sorti in esercizi precedenti ed a suo tempo chiesti a rimborso per € 22.961 e ad imposta di registro su contratti di leasing per la parte residua.

Le attività per imposte anticipate, i cui criteri di iscrizione sono indicati nella prima parte della presente nota integrativa, sono relativi ad IRES per Euro 681.609 e ad IRAP per Euro 8.588. Le imposte anticipate IRES per € 399.441 si riferiscono a perdite fiscali pregresse, e sono state iscritte negli esercizi precedenti al 2013. Si è invece deciso di non iscrivere le imposte anticipate di € 688.088 riferite alle perdite fiscali maturate negli esercizi 2013, 2014, 2015, 2016 e 2017, ancorché illimitatamente riportabili.

Il dettaglio dei crediti iscritti nell'attivo circolante suddivisi per area geografica è di seguito riportato:

| Dettaglio crediti iscritti nell'attivo circolante suddivisi per area geografica | Italia | Austria | Totale |
|--|------------------|----------------|------------------|
| Crediti verso Clienti | 526.181 | 24.399 | 550.580 |
| Credit verso controllate | 34.557 | 0 | 34.557 |
| Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti | 12.189 | 0 | 12.189 |
| Crediti tributari | 120.720 | 0 | 120.720 |
| Attività per imposte anticipate | 690.197 | | 690.197 |
| Crediti verso altri | 213.409 | 0 | 213.409 |
| Totale crediti attivo circolante | 1.597.253 | 24.399 | 1.621.652 |

IV) Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide alla data di chiusura dell'esercizio e le variazioni rispetto ai valori del precedente esercizio sono così dettagliate:

| Analisi variazione delle disponibilità liquide | Depositi bancari e postali | Denaro e altri valori in cassa | Totale disponibilità liquide |
|---|-----------------------------------|---------------------------------------|-------------------------------------|
| Valore di inizio esercizio | 51.782 | 1.370 | 53.152 |
| Variazione nell'esercizio | (246) | (217) | (463) |
| Valore di fine esercizio | 51.536 | 1.153 | 52.689 |

Per l'analisi della movimentazione delle disponibilità liquide si rimanda al Rendiconto Finanziario.

D) - RATEI E RISCONTI ATTIVI

La voce "Ratei e risconti attivi" alla data di chiusura dell'esercizio e le variazioni rispetto ai valori del precedente esercizio sono così dettagliate:

| Analisi variazione dei ratei e risconti attivi | Ratei attivi | Risconti attivi | Totale ratei e risconti attivi |
|---|---------------------|------------------------|---------------------------------------|
| Valore di inizio esercizio | 1.546 | 96.722 | 98.268 |
| Variazione nell'esercizio | (1.546) | (37.062) | (38.608) |
| Valore di fine esercizio | 0 | 59.660 | 59.660 |

La voce risconti attivi è costituita da risconti attivi su contratti di leasing in essere per € 50.818, da risconti attivi e costi anticipati su contratti di assicurazione per € 2.840 e da altri risconti minori per la parte residua. Il decremento dei risconti attivi rispetto all'esercizio precedente è dovuto ad una rimodulazione delle scadenze dei contratti assicurativi.

PASSIVITA'**A) - PATRIMONIO NETTO**

La movimentazione del patrimonio netto nel corso degli esercizi 2015, 2016 e 2017, viene specificatamente dettagliata nell'Allegato 1), in calce alla presente nota integrativa quale parte integrante della stessa.

In particolare si evidenzia quanto segue:

- alla data di chiusura del bilancio il capitale sociale sottoscritto ammonta a nominali Euro 13.818.933, corrispondenti a nr. 4.606.311 azioni del valore nominale di Euro 3 cadauna;
- la riserva da rivalutazione L.266/2005, iscritta per importo corrispondente alle rivalutazioni delle aree fabbricabili eseguite nell'esercizio 2005, al netto della correlata imposta sostitutiva del 19%, è in sospensione d'imposta ed è civilisticamente sottoposta ad un regime di vincolo analogo a quello previsto per il capitale sociale; in caso di utilizzazione della riserva a copertura di perdite, non si può fare luogo a distribuzione di utili fino a quando la riserva non viene reintegrata o ridotta in misura corrispondente con deliberazione dell'assemblea straordinaria;
- la riserva non distribuibile da valutazione partecipazioni a patrimonio netto, riferibile alla partecipazione in Interporto Servizi, risulta costituita parte nell'esercizio 1999, parte nell'esercizio 2000, parte nell'esercizio 2005, parte nell'esercizio 2007 e parte nell'esercizio 2008.

Le varie altre riserve riportate nell'allegato 1) sono così dettagliate:

| Dettaglio varie altre riserve | Riserva di arrotondamento | Totale |
|--------------------------------------|----------------------------------|---------------|
| Importo | 0 | 0 |

Ai sensi dell'art. 2427, primo comma, n. 7-bis, C.C., si riporta di seguito, per ciascuna voce del Patrimonio Netto al 31 dicembre 2017, la descrizione, la possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché l'avvenuta utilizzazione nei tre precedenti esercizi.

| Origine, possibilità di utilizzo e distribuitività delle voci di patrimonio netto | Importo | Origine/natura | Possibilità di utilizzazione | Quota disponibile | Note | Riepilogo utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi | |
|---|-------------------|----------------|------------------------------|-------------------|------|--|-------------------|
| | | | | | | per copertura perdite | per altre ragioni |
| Capitale | 13.818.933 | | --- | | | | |
| Riserva da sovrapprezzo azioni | 29.716.749 | Capitale | A, B, C | 29.716.749 | 1 | 4.407.699 | |
| Riserva di rivalutazione | 8.650.539 | Capitale | A, B | 8.650.539 | | | |
| Riserva legale | 1.370.625 | Utili/Capitale | B | 0 | | | |
| Riserve statutarie | 1.405.201 | Utili | A, B | 1.405.201 | | | |
| Altre riserve | | | | | | | |
| -Riserva straordinaria | 0 | Utili | A, B, C | 0 | | | |
| -Riserva non distribuibile da rivalutazione delle partecipazioni | 1.385.170 | Utili/Capitale | A, B | 1.385.170 | | | |
| -Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio | (5.622) | Capitale | --- | | | | |
| Totale | 56.341.595 | | | 41.157.659 | | 4.407.699 | 0 |
| Quota non distribuibile | | | | (12.834.072) | 2 | | |
| Residua quota distribuibile | | | | 28.323.587 | | | |

Legenda:

- A: per aumento capitale
 B: per copertura perdite
 C: per distribuzione ai soci

Note:

- 1) Ai sensi dell'art. 2431 c.c., la riserva sovrapprezzo azioni si può distribuire solo a condizione che la riserva legale abbia raggiunto il limite stabilito dall'art. 2430 c.c., condizione non rispettata al 31 dicembre 2017. Peraltro, come indicato dall'OIC 28, la parte della riserva sovrapprezzo azioni non distribuibile è quella corrispondente all'ammontare mancante alla riserva legale per raggiungere il quinto del capitale sociale, risultando liberamente distribuibile la parte residua. Si evidenzia, infine, che la riserva sovrapprezzo azioni è stata utilizzata per copertura perdite per € 1.623.962 nell'esercizio 2014, per € 1.633.726 nell'esercizio 2015, per € 220.328 nell'esercizio 2016 e per € 929.683 nell'esercizio 2017.
- 2) Importo corrispondente alla sommatoria delle riserve non distribuibili e della riserva sovrapprezzo azioni, per la parte eccedente quanto necessario a coprire l'ammontare mancante alla riserva legale per raggiungere il quinto del capitale sociale. Non viene detratto l'importo della perdita di esercizio 2017, posto che residuano riserve disponibili sufficienti a coprire l'ammontare della perdita 2017.

B) FONDI PER RISCHI ED ONERI

I fondi per rischi ed oneri alla data di chiusura dell'esercizio e la movimentazione degli stessi nel corso dell'esercizio sono di seguito riportati:

| Variazioni dei fondi per rischi ed oneri | Fondo per imposte, anche differite | Altri fondi | Totale fondi per rischi e oneri |
|---|---|--------------------|--|
| Valore di inizio esercizio | 6 | 234.087 | 234.093 |
| Variazioni nell'esercizio | | | |
| -Accantonamento nell'esercizio | 0 | 10.000 | 10.000 |
| -Utilizzo nell'esercizio | 0 | (80.877) | (80.877) |
| -Altre variazioni | 0 | 0 | 0 |
| Totale variazioni | 0 | (70.877) | (70.877) |
| Valore di fine esercizio | 6 | 163.210 | 163.216 |

Il saldo del fondo imposte differite di Euro 6 è riferito alle imposte differite IRAP calcolate sugli ammortamenti anticipati dedotti solo in sede di dichiarazione nel 2002 (in quanto non affrancabili IRAP ai sensi dell'art. 4 L. 448/2001) e non ancora rigirati.

Non sono state iscritte imposte differite con riferimento alla riserva in sospensione d'imposta iscritta alla voce del passivo A.III "Riserve di rivalutazione", tassabile in caso di distribuzione, posto che vi sono scarse probabilità di distribuire tale riserva ai soci.

Gli altri fondi per Euro 153.210 si riferiscono ad un accantonamento iscritto prudenzialmente negli anni precedenti a fronte di un contenzioso tuttora in essere mentre per Euro 10.000 si riferiscono al già citato accantonamento iscritto nel 2017 per far fronte a costi futuri stimati a carico di Interbrennero S.p.A. per la prossima chiusura "in bonis" della procedura di liquidazione di I.B.G. S.r.l. L'utilizzo di € 80.877 effettuato nell'esercizio 2017, come già riportato in precedenza, si riferisce alla società controllata Interporto Servizi Doganali S.r.l.

C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Il movimento del fondo nel corso dell'esercizio è stato il seguente:

| Variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato | Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato |
|--|---|
| Valore di inizio esercizio | 453.293 |
| Variazioni nell'esercizio | |
| -Accantonamento nell'esercizio | 64.603 |
| -Utilizzo nell'esercizio | (48.839) |
| -Altre variazioni | (14.063) |
| Totale variazioni | 1.701 |
| Valore di fine esercizio | 454.994 |

Le altre variazioni sono riferite ad IVS, imposta sostitutiva e quota TFR destinata alla previdenza complementare.

D) DEBITI

I debiti alla data di chiusura dell'esercizio e le variazioni rispetto ai valori dell'esercizio precedente sono di seguito riportati:

| Analisi delle variazioni e della scadenza dei debiti | Debiti verso banche | Debiti verso fornitori | Debiti verso imprese controllate | Debiti tributari | Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale | Altri debiti | Totale debiti |
|---|----------------------------|-------------------------------|---|-------------------------|---|---------------------|----------------------|
| Valore di inizio esercizio | 4.448.589 | 362.240 | 557.381 | 52.415 | 48.663 | 180.436 | 5.649.724 |
| Variazione nell'esercizio | (1.382.772) | 18.291 | (144.738) | 8.254 | 2.828 | (46.194) | (1.544.331) |
| Valore di fine esercizio | 3.065.817 | 380.531 | 412.643 | 60.669 | 51.491 | 134.242 | 4.105.393 |
| Quota scadente entro l'esercizio | 1.303.626 | 380.531 | 412.643 | 60.669 | 51.491 | 134.242 | 2.343.202 |
| Quota scadente oltre l'esercizio | 1.762.191 | - | - | - | - | - | 1.762.191 |
| Di cui durata residua superiore a 5 anni | 1.060.177 | - | - | - | - | - | 1.060.177 |

I debiti verso banche includono due mutui ipotecari, di cui uno a tasso variabile di originari nominali € 1.325.000 di durata 15 anni stipulato nel dicembre 2013 ed uno a tasso variabile di originari nominali € 817.000 e durata 15 anni stipulato nel 2014, resisi necessari per far fronte alle uscite derivanti dall'acquisto di magazzini e uffici nel Lotto 6 dalla società controllata Interporto Servizi S.p.A., nonché due mutui chirografari a tasso variabile stipulati nel 2017 per riallocare sul medio termine parte del debito bancario a breve termine, di cui uno di nominali € 300.000 ed uno di nominali € 150.000.

L'ammontare dei debiti assistiti da ipoteche, che insistono sui magazzini e uffici lotto 6, PT 3523, p.ed. 1896, pm 9, 10, 31, 33 e 34 in C.C. Gardolo, sono di seguito riportati:

| Analisi dei debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali | Debiti verso banche | Debiti verso fornitori | Debiti verso imprese controllate | Debiti tributari | Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale | Altri debiti | Totale debiti |
|--|---------------------|------------------------|----------------------------------|------------------|--|----------------|------------------|
| Debiti assistiti da garanzie reali | | | | | | | |
| -debiti assistiti da ipoteche | 1.732.285 | | | | | | 1.732.285 |
| -debiti assistiti da pegni | | | | | | | 0 |
| -debiti assistiti da privilegi speciali | | | | | | | 0 |
| Totale debiti assistiti da garanzie reali | 1.732.285 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 1.732.285 |
| Debiti non assistiti da garanzie reali | 1.333.532 | 380.531 | 412.643 | 60.669 | 51.491 | 134.242 | 2.373.108 |
| Totale | 3.065.817 | 380.531 | 412.643 | 60.669 | 51.491 | 134.242 | 4.105.393 |

La voce "Debiti verso imprese controllate", interamente nei confronti della società Interporto Servizi S.p.A., per € 400.000 si riferisce a finanziamento a revoca fruttifero di interessi al tasso del 2% concesso nel 2016. Il decremento rispetto all'esercizio 2016 per € 110.000 è dovuto a parziale restituzione del citato finanziamento.

I debiti tributari al 31 dicembre 2017 si riferiscono ad IVA per € 4.030 e per la parte residua principalmente a ritenute IRPEF effettuate a lavoratori dipendenti ed autonomi.

Gli altri debiti includono debiti verso personale dipendente per retribuzioni e ferie e permessi maturati e non goduti per € 98.230, debiti riferiti a cauzioni ricevute a fronte di contratti di locazione commerciale per € 32.960, ed s debiti diversi per la parte residua.

I debiti sono tutti riferiti a soggetti italiani.

E) RATEI E RISCONTI PASSIVI

La voce "Ratei e risconti passivi" alla data di chiusura dell'esercizio e le variazioni rispetto ai valori del precedente esercizio sono così dettagliate:

| Analisi variazione dei ratei e risconti passivi | Ratei passivi | Risconti passivi | Totale ratei e risconti passivi |
|---|---------------|------------------|---------------------------------|
| Valore di inizio esercizio | 35.036 | 0 | 35.036 |
| Variazione nell'esercizio | 4.046 | 999 | 5.045 |
| Valore di fine esercizio | 39.082 | 999 | 40.081 |

I ratei passivi per € 34.801 sono relativi a quattordicesima mensilità per il personale dipendente e per i residui € 4.281 sono riferiti a interessi passivi su mutui.

* * * * *

CONTO ECONOMICO**A) VALORE DELLA PRODUZIONE**

Complessivamente ammonta a Euro 2.971.691 ed è così dettagliato:

| Descrizione | 31.12.2017 | 31.12.2016 | Differenza |
|---|-------------------|-------------------|-------------------|
| Affitto Autoporto | 304.999 | 303.052 | 1.947 |
| Affitto aree e binari | 160.806 | 148.440 | 12.366 |
| Canoni di locazione commerciale e altri affitti | 849.961 | 929.333 | (79.372) |
| Custodia | 26.608 | 13.884 | 12.724 |
| Servizi terminalistici e utilizzo linea contatto Terminal | 101.674 | 78.233 | 23.441 |
| Spedizioni autostrada viaggiante | 50.453 | 103.266 | (52.813) |
| Ricavi trasporto, movimentazione e deposito cellulosa | 873.772 | 780.218 | 93.554 |
| Altre prestazioni di servizi vari per terzi | 357.195 | 343.159 | 14.036 |
| Attività doganale | 67.754 | 0 | 67.754 |
| Tot. ricavi vendite e prestazioni | 2.793.222 | 2.699.585 | 93.637 |
| Recupero spese | 96.139 | 128.417 | (32.278) |
| Ricavi alienazione aree e fabbricati | 0 | 735.000 | (735.000) |
| Contributi in conto esercizio | 9.931 | 12.869 | (2.938) |
| Altri ricavi e proventi | 72.399 | 14.650 | 57.749 |
| Totale altri ricavi e proventi | 178.469 | 890.936 | (712.467) |
| Totale valore della produzione | 2.971.691 | 3.590.521 | (618.830) |

I ricavi delle vendite e delle prestazioni nel 2017 si sono incrementati di € 93.637 rispetto al 2016. Gli altri ricavi e proventi si sono invece decrementati di € 712.467 principalmente per il fatto che tale voce nel 2016 includeva un ricavo di € 735.000 derivante dalla vendita delle porzioni materiali 10 e 44 del Centro Direzionale ad Autostrada del Brennero S.p.A.

La suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica è la seguente:

| Dettaglio ricavi delle vendite e prestazioni suddivisi per area geografica | Italia | Totale |
|---|---------------|------------------|
| Valore esercizio corrente | 2.793.222 | 2.793.222 |

B) COSTI DELLA PRODUZIONE

I costi della produzione riferiti all'esercizio 2017, confrontati con i corrispondenti valori dell'esercizio precedente, sono di seguito riportati:

| COSTI DELLA PRODUZIONE | 31.12.2017 | 31.12.2016 | Variazione |
|---|-------------------|-------------------|-------------------|
| -Costi di acquisto materie prime, suss. e di consumo | 36.967 | 28.217 | 8.750 |
| -Variazione rimanenze mat.prime, suss., consumo e merci | (859) | 617.012 | (617.871) |
| Totale costi di acquisto m.p., suss. e di consumo e variazione rimanenze | 36.108 | 645.229 | (609.121) |
| Costi per servizi | 1.308.060 | 1.274.427 | 33.633 |
| Costi per godimento beni di terzi | 175.618 | 172.212 | 3.406 |
| Costi del personale | 1.185.108 | 1.107.525 | 77.583 |
| Ammontamento immobilizzazioni immateriali | 5.444 | 1.014 | 4.430 |
| Ammontamento immobilizzazioni materiali | 646.109 | 643.077 | 3.032 |
| Svalutazione crediti att.circ. e disp.liquide | 60.338 | 10.349 | 49.989 |
| Oneri diversi di gestione | 178.444 | 208.864 | (30.420) |
| TOTALE | 3.595.229 | 4.062.697 | (467.468) |

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci e variazione rimanenze

Il decremento dei costi per variazione delle rimanenze è attribuibile al fatto che nel 2016 si erano cedute le porzioni materiali 10 e 44 del Centro Direzionale ad Autostrada del Brennero S.p.A., il cui valore di carico ammontava ad € 623.929.

Costi per servizi

Con riferimento ai costi per servizi, pari a Euro 1.308.060 nel 2017 contro Euro 1.274.427 al 31 dicembre 2016, le poste più rilevanti, raffrontate al corrispondente saldo 2016, sono le seguenti:

| Descrizione | 31.12.2017 | 31.12.2016 | Differenza |
|--|-------------------|-------------------|-------------------|
| Consulenze amministrative, legali e notarili | 46.176 | 34.636 | 11.540 |
| Consulenze tecniche | 43.436 | 55.065 | (11.629) |
| Costi per terzi da rifatturare | 13.620 | 11.987 | 1.633 |
| Utenze | 111.561 | 124.046 | (12.485) |
| Organi sociali | 76.489 | 94.832 | (18.343) |
| Costi doganali | 57.172 | 0 | 57.172 |
| Manutenzioni e riparazioni | 131.795 | 83.333 | 48.462 |
| Assicurazioni varie | 66.484 | 61.745 | 4.739 |
| Concorso spese mensa | 24.003 | 28.143 | (4.140) |
| Spese condominiali | 56.352 | 111.187 | (54.835) |
| Trasporto e movimentazione cellulosa | 624.506 | 584.584 | 39.922 |
| Altri costi per servizi | 56.466 | 84.869 | (28.403) |
| Totale costi per servizi | 1.308.060 | 1.274.427 | 33.633 |

Costi del personale

Il costo del personale, pari a Euro 1.185.108 contro Euro 1.107.525 nel 2016, si è incrementato in quanto il 31 dicembre 2016 è terminato il beneficio derivante dall'attivazione del contratto di solidarietà.

Ammortamenti

L'incremento degli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali è dovuto al fatto che nel 2017 sono entrate in ammortamento le immobilizzazioni immateriali (software, marchio e avviamento) dell'azienda acquistata da Interporto Servizi Doganali S.r.l.

Svalutazione crediti compresi nell'attivo circolante

Tale voce ammonta ad Euro 60.338, contro Euro 10.349 dell'esercizio precedente, ed è stata determinata da un accantonamento prudenziale effettuato a fronte di alcuni crediti incagliati.

Oneri diversi di gestione

Gli oneri diversi di gestione ammontano a Euro 178.444, contro Euro 208.864 al 31 dicembre 2016, ed includono Euro 131.121 di IMIS. Il decremento del costo per oneri diversi di gestione è dovuto al fatto che nell'esercizio 2016 tale voce includeva una significativa perdita su crediti.

C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Gli oneri finanziari verso imprese controllate, al 31 dicembre 2017 pari ad Euro 10.104, si riferiscono ad interessi passivi sul finanziamento ricevuto dalla società controllata Interporto Servizi S.p.A. nel corso del 2016.

La ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari dell'esercizio per tipologia di debiti è di seguito dettagliata:

| Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti | Interessi passivi su debiti verso banche | Commissioni messa a disposizione fidi | Totale per debiti verso banche | Interessi passivi per debiti verso controllate | Totale complessivo |
|---|--|---------------------------------------|--------------------------------|--|--------------------|
| Interessi e altri oneri finanziari | 112.570 | 20.322 | 132.892 | 10.104 | 142.996 |

Gli interessi passivi ed altri oneri finanziari correlati a debiti verso banche si riferiscono ad interessi passivi sui mutui in essere per Euro 66.999, sostanzialmente in linea con l'esercizio precedente, e ad interessi passivi su fidi bancari per la parte residua, in sensibile riduzione rispetto al 2016 grazie alla progressiva riduzione dell'indebitamento bancario, resa possibile sia dalla cessione degli uffici del Centro Direzionale ad Autostrada del Brennero, cessione avvenuta nell'esercizio 2016, che dalla cessione a terzi di una porzione del terreno destinato al nuovo distributore di carburanti, avvenuta nell'esercizio 2017.

D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

| Rettifiche di valore di attività finanziarie | 31.12.2017 | 31.12.2016 | Variazione |
|--|------------------|------------------|----------------|
| Svalutazione di partecipazioni | (152.910) | (290.382) | 137.472 |
| Rivalutazione di partecipazioni | 0 | 0 | 0 |
| TOTALE | (152.910) | (290.382) | 137.472 |

Le rettifiche di valore di attività finanziarie derivano dalla valutazione a patrimonio netto della società controllata Interporto Servizi S.p.A. e dalla citata svalutazione della partecipazione nella società controllata I.B.G. S.r.l.

In particolare, le svalutazioni sono riferite ad Interporto Servizi per € 127.510 e ad I.B.G. S.r.l. per € 25.400, di cui € 15.400 ad integrale svalutazione del valore di carico della partecipazione ed € 10.000 a costituzione di un fondo per far fronte a costi futuri stimati a carico di Interbrennero S.p.A. per la prossima chiusura *in bonis* della procedura di liquidazione.

IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE

Mentre le imposte correnti vengono calcolate con l'aliquota del 24% con riferimento all'IRES e con l'aliquota del 2,68% con riferimento all'IRAP, le imposte differite ed anticipate sono state calcolate con l'aliquota del 24% con riferimento all'IRES e con l'aliquota del 2,30% con riferimento all'IRAP.

Pertanto, con riferimento all'esercizio 2017, nulla risulta dovuto a titoli di imposte correnti IRES ed IRAP.

Nel dettaglio, le imposte sul reddito di competenza dell'esercizio 2017 risultano così determinate:

| | 31.12.2017 |
|---|-------------------|
| IRES corrente | 0 |
| IRAP corrente | 0 |
| <i>Totale imposte correnti</i> | 0 |
| IRES anticipata | 47.840 |
| Rigiro IRES anticipata esercizi precedenti | (8.015) |
| <i>Totale IRES anticipata</i> | 39.825 |
| IRAP anticipata | 558 |
| Rigiro IRAP anticipata esercizi precedenti | 0 |
| <i>Totale IRAP anticipata</i> | 558 |
| <i>Totale imposte anticipate</i> | 40.383 |
| IRES differita | 0 |
| Rigiro IRES differita esercizi precedenti | 0 |
| <i>Totale IRES differita</i> | 0 |
| IRAP differita | 0 |
| Rigiro IRAP differita esercizi precedenti | 0 |
| <i>Totale IRAP differita</i> | 0 |
| <i>Totale imposte differite</i> | 0 |
| <i>Totale imposte differite e anticipate</i> | 40.383 |
| TOTALE IMPOSTE SUL REDDITO | 40.383 |

La descrizione delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate, con specificazione delle aliquote applicate e le variazioni rispetto all'esercizio precedente e degli importi accreditati o addebitati a conto economico è riportata nell'allegato nr. 2 alla presente nota integrativa, della quale costituisce parte integrante. Si evidenzia che si è deciso di mantenere la descrizione delle imposte anticipate sulle perdite pregresse già in essere e di non iscrivere le imposte anticipate di € 688.088 riferite alle perdite fiscali maturate negli esercizi 2013, 2014, 2015, 2016 e 2017, ancorché illimitatamente riportabili.

La riconciliazione tra la perdita civilistica e la perdita fiscale ai fini IRES è la seguente:

| Riconciliazione tra onere fiscale IRES teorico e onere fiscale IRES effettivo | Importo | IRES |
|--|------------------|-------------|
| Risultato prima delle imposte | (917.658) | |
| Onere fiscale teorico | | 0 |
| Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi: | 199.338 | |
| -compensi amministratori non corrisposti | 11.700 | |
| -interessi passivi non dedotti per incapacienza ROL | 103.027 | |
| -ammortamenti fabbricati non deducibili fiscalmente | 7.759 | |
| -quote canoni leasing riferibili a terreno | 16.487 | |
| -svalutazione crediti eccedente la quota deducibile | 57.005 | |
| -ammortamento marchio e avviamento non deducibile | 3.360 | |
| Rigiro delle differenze temporanee: | (33.398) | |
| -compensi amministratori esercizio precedente | (9.851) | |
| -utilizzo fondo svalutazione crediti tassato | (23.547) | |
| Differenze permanenti: | 290.305 | |
| -IMIS | 115.542 | |
| -costi e minusvalenze automezzi aziendali | 618 | |
| -telefoniche non deducibili | 3.213 | |
| -vitto e alloggio non deducibili | 187 | |
| -svalutazione partecipazioni | 152.910 | |
| -Altri costi non deducibili | 18.957 | |
| -superammortamento beni acquistati dopo il 15/10/2015 | (1.122) | |
| Totale | (461.413) | |
| Perdita fiscale 2017 | (461.413) | |
| IRES corrente | | 0 |

La riconciliazione tra onere fiscale IRAP corrente da bilancio e onere fiscale IRAP corrente teorico è la seguente:

| Riconciliazione tra onere fiscale IRAP teorico e onere fiscale IRAP effettivo | Importo | IRAP |
|---|--------------------|----------|
| Differenza tra valore e costi della produzione | (623.538) | |
| Costi non rilevanti ai fini IRAP | 1.245.446 | |
| Deduzioni | (1.184.691) | |
| Imponibile IRAP teorico | (562.783) | |
| Onere fiscale teorico | | 0 |
| Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi: | 27.606 | |
| -ammortamenti fabbricati non deducibili fiscalmente | 7.759 | |
| -quote canoni leasing riferibili a terreno | 16.487 | |
| -ammortamento marchio e avviamento non deducibile | 3.360 | |
| Rigiro delle differenze temporanee: | 0 | |
| -rigiro differenze su ammortamenti | 0 | |
| Differenze permanenti: | 177.501 | |
| -IMIS | 131.121 | |
| -perdite su crediti | 9.909 | |
| -compensi amministratori e oneri assimilati | 15.660 | |
| -interessi impliciti su canoni di leasing | 9.724 | |
| -altri costi non deducibili | 11.087 | |
| Totale imponibile effettivo IRAP | (357.676) | |
| IRAP corrente | | 0 |

ALTRE INFORMAZIONI

Numero medio dipendenti ripartito per categoria

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni:

| Organico | 31/12/2017 | 31/12/2016 | Variazioni |
|---------------------|--------------|--------------|---------------|
| Quadri direzione | 1,00 | 1,00 | 0,00 |
| Impiegati direzione | 5,00 | 5,00 | 0,00 |
| Operai | 4,00 | 4,00 | 0,00 |
| Custodi | 4,83 | 5,25 | (0,42) |
| Impiegati Terminal | 5,00 | 6,50 | (1,50) |
| Gruisti | 7,00 | 7,00 | 0,00 |
| Totale | 26,83 | 28,75 | (1,92) |

Il contratto di lavoro applicato è quello del settore terziario, della distribuzione e dei servizi.

Ammontare dei compensi spettanti agli amministratori ed ai sindaci

L'ammontare di compensi annui spettanti nel 2017 agli amministratori ed ai sindaci, cumulativamente per ciascuna categoria, inclusi i compensi spettanti agli amministratori per incarichi speciali conferiti ai sensi dell'articolo 2389, comma 3, del codice civile, è riportato nella seguente tabella:

| Ammontare dei compensi ad amministratori e sindaci | Compensi ad amministratori | Compensi a sindaci | Totale compensi a amministratori e sindaci |
|---|-----------------------------------|---------------------------|---|
| Valore | 18.000 | 27.000 | 45.000 |

Si precisa che l'assemblea dei soci del 23 giugno 2015 ha deliberato di attribuire al Collegio Sindacale anche la funzione di revisione legale dei conti e che il compenso annuo complessivamente attribuito al Collegio Sindacale per l'esercizio di tale funzione, compenso ricompreso nell'importo indicato nella tabella soprastante, ammonta ad € 12.000.

Oltre ai compensi sopra riportati, spettano agli amministratori gettoni presenza per ogni seduta di Consiglio pari ad € 250 cadauno ed ai membri del Collegio Sindacale gettoni presenza per ogni seduta di Consiglio pari ad € 200 cadauno.

Elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionale

Ai sensi dell'articolo 2427, comma 1, n.13) del codice civile si segnala che nel 2017 non sono stati registrati significativi elementi di ricavo e di costo di entità od incidenza eccezionale.

Operazioni con parti correlate

Nel corso dell'esercizio 2017 non sono state poste in essere operazioni rilevanti con parti correlate concluse a condizioni diverse da quelle normali di mercato.

Accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale

La Società non ha stipulato accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Strumenti finanziari

La società nel corso dell'esercizio non ha fatto uso di strumenti finanziari derivati.

Eventi di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento alle informazioni concernenti la natura e l'effetto patrimoniale, finanziario ed economico dei fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, ai sensi dell'articolo 2427, comma 1, n. 22-quater) del codice civile, non si segnala alcun evento significativo.

Importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività non risultanti dallo stato patrimoniale

| Importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale | Importo |
|---|----------------|
| Impegni | 1.072.534 |
| di cui in materia di trattamento di quiescenza e simili | 0 |
| di cui nei confronti di imprese controllate | 0 |
| di cui nei confronti di imprese collegate | 0 |
| di cui nei confronti di imprese controllanti | 0 |
| di cui nei confronti di imprese sottoposte al controllo delle controllanti | 0 |
| | |
| Garanzie | 67.308 |
| di cui reali | 0 |
| | |
| Passività potenziali | 0 |

Gli impegni per contratti di leasing sono riferiti a canoni futuri e riscatto da pagare a fronte di due contratti di leasing stipulati nell'esercizio 2009, mentre le garanzie prestate si riferiscono a fidejussioni concesse dalla società alla Provincia Autonoma di Trento e a Rete Ferroviaria Italiana per contratto di raccordo Terminal. La società ha inoltre ricevuto da terzi fidejussioni a garanzia per Euro 99.218.

Le variazioni rispetto ai valori del precedente esercizio sono così dettagliate:

| Analisi variazione dei conti d'ordine | Garanzie prestate | Impegni per contratti di leasing | Totale conti d'ordine |
|--|--------------------------|---|------------------------------|
| Valore di inizio esercizio | 67.308 | 1.209.058 | 1.276.366 |
| Variazione nell'esercizio | 0 | (136.524) | (136.524) |
| Valore di fine esercizio | 67.308 | 1.072.534 | 1.139.842 |

Informazioni relative ai soggetti esercitanti il controllo della società

La società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento della Provincia Autonoma di Trento, con sede in Trento, Piazza Dante nr.15. In considerazione della natura di tale soggetto non vengono riportati i dati essenziali dell'ultimo Bilancio approvato dalla controllante.

Nel corso dell'esercizio 2017 non sono intercorsi rapporti economico-finanziari con l'ente controllante.

Per quanto riguarda il rispetto delle direttive impartite dalla Provincia Autonoma di Trento, approvate con delibera della Giunta Provinciale n.2086 del 24 novembre 2016, si rimanda a quanto riportato nella relazione sulla gestione.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Con riferimento alle informazioni richieste dall'articolo 2427, comma primo, n.22-septies del codice civile, come già riportato anche nella relazione sulla gestione, si propone all'Assemblea di coprire la perdita di esercizio mediante l'utilizzo della riserva da sovrapprezzo azioni.

*** * ***

Si conclude la presente nota integrativa assicurando che le risultanze del bilancio corrispondono ai saldi delle scritture contabili tenute in ottemperanza alle norme vigenti e che il presente bilancio rappresenta con chiarezza, e in modo veritiero e corretto, la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio. Si specifica che il presente bilancio differisce dalla modalità XBRL in quanto la stessa non è tecnicamente idonea a rappresentare nel dettaglio e nella adeguata chiarezza espositiva la situazione aziendale.

Trento, 20 marzo 2018.

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

(dott. Paolo Duiella)

Allegato 1)

| Variazione nelle voci di patrimonio netto | Capitale | Riserva da sovrapprezzi azioni | Riserva di rivalutazione | Riserva legale | Riserve statutarie | Altre riserve | | Utile (perdita) dell'esercizio in corso | Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio | Totale patrimonio netto |
|--|-------------------|--------------------------------|--------------------------|------------------|--------------------|---|---------------------|---|--|-------------------------|
| | | | | | | Riserva non distribuibile da rivalutazione delle partecipazioni | Varie altre riserve | | | |
| Valore al 31.12.2014 | 13.818.933 | 32.500.485 | 8.650.539 | 1.370.625 | 1.405.201 | 1.385.170 | (1) | (1.633.726) | (5.622) | 57.491.604 |
| Destinazione del risultato dell'esercizio precedente | | | | | | | | | | |
| Attribuzione di dividendi | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | | 0 |
| Altre destinazioni | 0 | (1.633.725) | 0 | 0 | 0 | 0 | (1) | 1.633.726 | | 0 |
| Altre variazioni | | | | | | | | | | |
| Incrementi | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 1 | 0 | | 1 |
| Decrementi | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | | 0 |
| Riclassifiche | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | | 0 |
| Risultato dell'esercizio | | | | | | | | (220.328) | | (220.328) |
| Valore al 31.12.2015 | 13.818.933 | 30.866.760 | 8.650.539 | 1.370.625 | 1.405.201 | 1.385.170 | (1) | (220.328) | (5.622) | 57.271.277 |
| Destinazione del risultato dell'esercizio precedente | | | | | | | | | | |
| Attribuzione di dividendi | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | | 0 |
| Altre destinazioni | 0 | (220.328) | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 220.328 | | 0 |
| Altre variazioni | | | | | | | | | | |
| Incrementi | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 2 | 0 | | 2 |
| Decrementi | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | | 0 |
| Riclassifiche | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | | 0 |
| Risultato dell'esercizio | | | | | | | | (929.683) | | (929.683) |
| Valore al 31.12.2016 | 13.818.933 | 30.646.432 | 8.650.539 | 1.370.625 | 1.405.201 | 1.385.170 | 1 | (929.683) | (5.622) | 56.341.596 |
| Destinazione del risultato dell'esercizio precedente | | | | | | | | | | |
| Attribuzione di dividendi | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | | 0 |
| Altre destinazioni | 0 | (929.683) | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 929.683 | | 0 |
| Altre variazioni | | | | | | | | | | |
| Incrementi | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | (1) | 0 | | (1) |
| Decrementi | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | | 0 |
| Riclassifiche | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | | 0 |
| Risultato dell'esercizio | | | | | | | | (877.275) | | (877.275) |
| Valore al 31.12.2017 | 13.818.933 | 29.716.749 | 8.650.539 | 1.370.625 | 1.405.201 | 1.385.170 | 0 | (877.275) | (5.622) | 55.464.320 |

**INTERBRENNERO - INTERPORTO SERVIZI DOGANALI
e INTERMODALI del BRENNERO S.p.A.**
Sede legale in Trento - Via Innsbruck n.13-15
Capitale Sociale Euro 13.818.933 i.v.
Codice Fiscale e n° Registro Imprese di Trento 00487520223
**Società soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte
della Provincia Autonoma di Trento**

**RELAZIONE UNITARIA DEL COLLEGIO SINDACALE
AL BILANCIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2017**

Signori Azionisti della società Interbrennero S.p.A.,
il collegio sindacale, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e ss. c.c. sia quelle previste dall'art. 2409-bis c.c.
La presente relazione unitaria contiene, nella sezione A), la "Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39" e nella sezione B) la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.ö.

SEZIONE "A"

Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14, D. Lgs. 27.01.2010 n. 39

1. Abbiamo svolto la revisione legale dei conti del bilancio d'esercizio della società Interbrennero S.p.A. chiuso al 31.12.2017.

In sintesi le regole applicate nella redazione del bilancio oggetto della presente relazione sono state le seguenti:

- il bilancio è redatto in conformità al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, recependo le modifiche legislative ai principi contabili nazionali, introdotte con il D.Lgs.139/2015 e sinteticamente riprodotte nella parte della nota integrativa dedicata ai criteri di valutazione;

- pur sussistendo la facoltà di redigere il bilancio in forma abbreviata, la società ha optato per la redazione del documento in forma estesa, includendo, conseguentemente, la relazione sulla gestione ed una nota integrativa molto più dettagliata;
- nel presente bilancio, redatto in forma estesa, non si è fatto luogo, per la valutazione di crediti e debiti, al cd "costo ammortizzato", in quanto la sua applicazione non avrebbe avuto alcun impatto significativo;
- i principali criteri di valutazione non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi;
- la valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività;
- l'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite e profitti;
- nella redazione del bilancio non risultano effettuate deroghe rispetto ai principi sanciti dal Codice Civile e gli Amministratori si sono attenuti ad una continuità di valutazioni rispetto all'esercizio precedente.

La responsabilità della redazione del bilancio compete all'organo amministrativo della società Interbrennero S.p.A.. E' nostra, invece, la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.

2. Il nostro esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione contabile che comprendono l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale. Ai sensi di quanto previsto dalla delibera N.2018 della Giunta Provinciale di data 1° dicembre 2017, che ha approvato le direttive per le società controllate dalla provincia, il Collegio sindacale ha verificato, per quanto di sua competenza, il rispetto delle direttive medesime, contenute nell'Allegato C alla suddetta delibera.

3. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione compete all'organo amministrativo della società. E' nostra invece la responsabilità del giudizio professionale espresso sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, così come richiesto dall'articolo 14, secondo comma, lettera e, del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e basato sulla revisione contabile. A tale fine, con riferimento alle informazioni finanziarie, abbiamo letto la relazione sulla gestione e verificato la coerenza delle suddette informazioni finanziarie in essa contenute con il bilancio di esercizio della società Interbrennero S.p.A. per l'esercizio chiuso al 31/12/2017.
4. A nostro giudizio, il sopramenzionato bilancio nel suo complesso è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della società Interbrennero S.p.A. per l'esercizio chiuso al 31/12/2017, in conformità alle norme che disciplinano il bilancio d'esercizio.

SEZIONE 5B

Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, del Codice Civile

B1) Attività di vigilanza ex art.2403 e ss. c.c.

1. Nella presente sezione viene dato riscontro sull'attività svolta dal Collegio in adempimento dei doveri prescritti dalla norma e sui risultati dell'esercizio sociale.
2. Nel corso dell'esercizio la nostra attività ha potuto accertare che il personale amministrativo della società è rimasto sostanzialmente invariato, come peraltro i consulenti ed i professionisti esterni incaricati dell'assistenza contabile, fiscale, societaria e giuslavoristica.
3. Sulla base dell'attività svolta nel corso dell'esercizio, possiamo affermare che:
 - ✓ le decisioni assunte dai soci e dall'organo di amministrazione sono state conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale;
 - ✓ sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società;

- ✓ le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge e allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- ✓ non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, né in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- ✓ nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione;
- ✓ non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.;
- ✓ non sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c.;
- ✓ non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, comma 7, c.c.;
- ✓ nel corso dell'esercizio il collegio non ha rilasciato pareri previsti dalla legge.
- ✓ nel corso dell'esercizio, nel rispetto delle previsioni statutarie, siamo stati periodicamente informati dagli amministratori sull'andamento della gestione sociale e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio di esercizio

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 è stato predisposto e approvato dall'organo di amministrazione e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa.

Tali documenti sono stati consegnati al collegio sindacale in tempo utile affinché siano depositati presso la sede della società corredati dalla presente relazione, e ciò indipendentemente dal termine previsto dall'art. 2429, comma 1, c.c.

È stato, quindi, esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale ó oltre a quanto già riferito nella Sezione "A", sono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

- ✓ è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;

- ✓ l'organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, c.c.;
- ✓ è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti e alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del collegio sindacale e a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
- ✓ non ci sono valori iscritti ai punti B-I-1 (costi di impianto ed ampliamento) e B-I-2 (costi di ricerca e sviluppo) dell'attivo e pertanto non è stato necessario dare il consenso alla loro iscrizione nell'attivo previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 5, c.c.. Il consenso è invece stato rilasciato in relazione all'iscrizione dell'avviamento di cui al punto B-I-5), così come previsto dall'art.2426, comma 1, n.6;
- ✓ non sono state fornite in nota integrativa le informazioni richieste dall'art. 2427-bis c.c., in quanto la società non è titolare di strumenti finanziari derivati e immobilizzazioni finanziarie iscritte a un valore superiore al loro *fair value*;
- ✓ gli impegni, le garanzie e le passività potenziali sono stati esaurientemente illustrati;

Il risultato netto accertato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, come anche evidente dalla lettura del bilancio, risulta essere negativo per **Euro 877.275**.

Il collegio concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio fatta dal Consiglio di Amministrazione in nota integrativa. I risultati della revisione legale del bilancio da noi svolta sono contenuti nella sezione A della presente relazione.

B3) Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta il collegio propone all'assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, così come redatto dagli amministratori.

Trento, lì 4 aprile 2018

Presidente del Collegio Sindacale

Alberto Bombardelli

Sindaco effettivo

Giulia Pegoretti

Sindaco effettivo

Markus Stocker